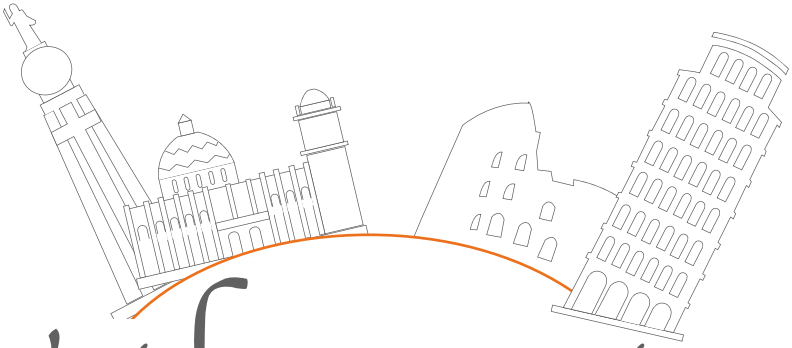
AGENCIA ITALIANA
DE COOPERACIÓN
PARA EL DESARROLLO

soleterre



Guida Pratica

PER IL MIGRANTE SALVADOREGNO

"Cooperazione tra Italia ed El Salvador in tema di migrazione e inclusione socio-economica"

INDICE

Introduzione 4

A. Entrare in Italia ... come si fa? 6

1. Per turismo 6

2. Per lavoro 8

3. Per motivi familiari 9

4. Per studio 13

5. Per cure mediche 15

B. Come si vive in Italia senza documenti? 17

C. La domanda di asilo politico 19

D. Lavorare in Italia 24

1. Come cerco lavoro in Italia? 24

2. Se ho un lavoro ma non ho il permesso di soggiorno? 25

3. Se ho un permesso di soggiorno per lavoro e devo rinnovarlo? 26

4. Se ho un permesso di soggiorno per lavoro che sta per scadere ma ho perso il lavoro? 26

5. Se ho un problema sul lavoro, cosa posso fare? 27

E. L'assistenza sanitaria in Italia 29

1. Se hai il "permesso di soggiorno" 29

2. Se non si dispone del "permesso di soggiorno" 31

F. Famiglie con bambini 34

1. Il permesso di soggiorno per assistenza ai minori (art. 31 TU immigrazione) 36

G. Assistenza sociale 39
H. Diritto all'alloggio 41
I. Il diritto di residenza permanente in Italia 42
J. Sei in difficolta'? 44

1. Violenza domestica in Italia 44

2. Discriminazione 45

3. Dipendenza 45

4. La delicata fase del ricongiungimento familiare 47

5. Famiglie a distanza 49

6. Donne sole e gravidanza 50

7. Bambini a scuola 50

K. Se decidi di tornare in El Salvador 52
L. Altri consigli utili 53
M. Servizi e contatti utili 54

1. In El Salvador 54

2. In Italia 61

INTRODUZIONE

L'Italia è il paese europeo che ospita il maggior numero di migranti salvadoregni: secondo i dati dell'ISTAT al 1° gennaio 2019 risiedevano 16.082 salvadoregni, collocati prevalentemente in Lombardia (12.870, di cui 9.063 residenti a Milano).

Quella verso l'Italia è una migrazione di lunga data, che risale alla fine degli anni '60/ inizi anni '70 quando arrivarono in Lombardia i primi gruppi di donne, lavorando come collaboratrici familiari. A partire dagli anni '80, a causa del conflitto in corso nel paese, la migrazione salvadoregna nel nostro paese ha continuato a crescere, anche se con caratteristiche diverse. Se da un lato, infatti, continuano i ricongiungimenti familiari, dall'altro ogni giorno arrivano persone nuove, soprattutto giovani, senza distinzione di genere e nemmeno progetti ben definiti, oltre a interi nuclei familiari in fuga dalla violenza.

Nel paese centroamericano, alle problematiche legate ai flussi in uscita si aggiungono quelle dei migranti ritornati e/o deportati (circa 52.000 nel solo 2016, il 55.7% dei quali aveva un'età compresa tra i 15 e i 19 anni).

A fronte di questa situazione, non esiste un sistema di registrazione degli sfollati interni o di monitoraggio delle dinamiche delle migrazioni forzate in El Salvador, mentre gli attori impegnati nell'assistenza a migranti e rimpatriati spesso non hanno sufficienti conoscenze ed esperienza sul fenomeno, né strumenti e risorse adeguati ad accompagnare i migranti e le loro famiglie nella risoluzione delle problematiche di tipo legale, economico e psico-sociale.

In tale contesto, il progetto ***"Cooperazione tra Italia ed El Salvador in tema di migrazione e inclusione socio-economica"*** (AID 11256), finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, si è posto l'obiettivo di migliorare la pianificazione e la coordinazione degli interventi per risolvere le problematiche legate al fenomeno migratorio tra Italia ed El Salvador nelle istituzioni pubbliche e nella società civile.

La presente guida si inserisce nell'ambito di questo progetto e ha lo scopo di fornire orientamento e informazioni di base sugli aspetti legali, burocratici e psico-sociali connessi alle varie fasi della vita del migrante salvadoregno in Italia e sui servizi offerti dal territorio, sia ai migranti

salvadoregni che agli attori a vario titolo impegnati nella loro assistenza.

In particolare, la presente guida tratterà le varie fasi della migrazione in Italia, dal pre-partenza all'arrivo, focalizzandosi poi su alcuni grandi temi, che interessano tutte le esperienze migratorie, dalla ricerca di un lavoro, all'accesso ai servizi sanitari e all'istruzione, fino ad arrivare all'acquisizione del diritto di soggiorno permanente, avendo cura di mettere sempre in luce le differenze esistenti tra la migrazione regolare e quella irregolare.

Con la prima si intende la migrazione di chi, in conformità alla disciplina che regola l'ingresso e il soggiorno di cittadini di Paesi terzi in Italia, ha i requisiti per ottenere i documenti che ne autorizzano la permanenza in territorio nazionale; con la seconda si intende invece la migrazione di chi permane in Italia senza documenti, essendo privo dei requisiti di legge per soggiornare. Rispetto a quest'ultima, la guida descrive i rischi e le difficoltà connesse al soggiorno irregolare, ma fornisce anche informazioni sul nucleo di diritti fondamentali che spettano per legge a ogni cittadino straniero presente in Italia, a prescindere dalla regolarità del soggiorno.

Nella sezione finale, la guida raccoglie i riferimenti dei principali servizi che operano a favore dei migranti sul territorio di El Salvador e italiano. Tale sezione ha lo scopo di fornire orientamento e di facilitare l'accesso ai servizi da parte dei migranti salvadoregni.

Le attività previste dal progetto *"Cooperazione tra Italia ed El Salvador in tema di migrazione e inclusione socio-economica"*, tra cui anche la presente guida, sono state realizzate dalla Fondazione Soleterre Onlus con i suoi partner ISMU - Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità e GMIES - Grupo de Monitoreo Independiente de El Salvador.

Si ringrazia inoltre la cooperativa sociale Crinali Onlus per aver collaborato alla stesura di questa guida relativamente agli aspetti di natura psico-sociale della migrazione salvadoregna.

A. ENTRARE IN ITALIA... COME SI FA?

1. PER TURISMO

El Salvador è uno dei Paesi che rientrano nel *REGOLAMENTO (UE) n. 2018/1806 del Parlamento Europeo e del Consiglio* del 14 novembre 2018, che stabilisce che i cittadini salvadoregni non hanno obbligo di presentare un visto di ingresso in Italia se entrano per motivi di **turismo o commercio**.

Attenzione

Per entrare è quindi sufficiente avere un passaporto salvadoregno valido.

Attento però: l'ingresso in Italia senza visto è permesso per un periodo massimo di 90 giorni ogni sei mesi.

Cosa devi preparare prima della partenza:

1. Passaporto valido almeno 6 mesi al momento dell'ingresso in Italia

2. Verificare di avere libero accesso all'Unione Europea, cioé di non essere nella lista nera delle persone non desiderate nel Paese di arrivo

3. Avere un invito o una prenotazione in hotel

4. Dimostrare di possedere i mezzi economici necessari per il periodo della permanenza come turista in Italia (con estratti conto degli ultimi mesi, libretti di risparmio, ecc.)

5. Avere il biglietto di andata e ritorno in aereo, per garantire alle autoritá che la visita é solo per motivi turistici

6. Avere una assicurazione sanitaria, perché nei primi 90 giorni di soggiorno non hai diritto ad accedere al sistema sanitario italiano a condizioni economiche di parità con i cittadini italiani

Ricordati che qualsiasi documento dovrai preparare avrá una validitá massima di 6 mesi; inoltre, tutti i documenti che escono da El Salvador per andare in Italia devono essere apostillati al "Ministerio de Relaciones Exteriores" in El Salvador, tradotti da un traduttore autorizzato dall'Ambasciata d'Italia in El Salvador e successivamente portati al Consolato (che si trova presso l'Ambasciata d'Italia) per essere autenticati (informati bene sui giorni e gli orari di apertura e sulle tempistiche del Consolato).

Per qualsiasi dubbio contatta il Consolato italiano per ricevere maggiori informazioni e chiarimenti sulle procedure da seguire.

E quando scadono i 90 giorni?

Quando scadono i 90 giorni di soggiorno in Italia per turismo o commercio devi rientrare in El Salvador. Se resti in Italia non hai più i documenti e il tuo soggiorno non è più in regola con le leggi italiane.

Questo significa ad esempio che non potrai avere una residenza o un lavoro regolare in Italia. Potrai lavorare solo senza contratto, senza nessuna protezione legale.

Non farlo!

Anche durante i primi 90 giorni di soggiorno NON è possibile lavorare regolarmente in Italia.

In tutti gli altri casi di ingresso in Italia (ad esempio per motivi di lavoro, di ricongiungimento familiare, di studio, di cura) è necessario chiedere un visto di ingresso all'Ambasciata italiana in El Salvador prima di partire.

2. PER LAVORO

Entrare in Italia per motivi di lavoro non è semplice.

Ogni anno il governo italiano emette un "decreto flussi" che regola i flussi migratori, nel quale indica quanti cittadini stranieri possono entrare in Italia per motivi di lavoro.

Alcune volte un certo numero di ingressi viene riservato ai cittadini di determinati Paesi. I cittadini di questi Paesi avranno più possibilità di riuscire ad entrare in Italia per motivi di lavoro, controlla se quest'anno alcuni ingressi sono stati riservati a El Salvador (www.interno.gov.it)!

Gli ingressi per lavoro di solito sono divisi in ingressi per lavoro dipendente / ingressi per lavoro autonomo / ingressi per lavoro

stagionale

Per entrare in Italia come lavoratore dipendente (cioè assunto da una azienda/ società/persona) è necessario:

Che un datore di lavoro (chi ti vuole assumere) presenti una domanda su internet allo Sportello Unico Immigrazione (ufficio del governo italiano presso la Prefettura): https:// nullaostalavoro.dlci.interno.it

Il datore di lavoro deve proporre per te un "contratto di soggiorno", dove deve indicare quale tipo di lavoro ti offre, per quante ore alla settimana (minimo 20 ore) e con quale stipendio

Il datore di lavoro deve anche impegnarsi a pagare per te le spese di alloggio in Italia e di rientro in El Salvador nel caso in cui il rapporto di lavoro finisca in futuro.

Lo Sportello Unico Immigrazione fa le sue verifiche sulla regolarità del contratto di lavoro e sul datore di lavoro e rilascia un **NULLA OSTA** che vale sei mesi, **SOLO SE ci sono ancora ingressi disponibili** secondo i numeri stabiliti dal decreto flussi.

Questo NULLA OSTA viene trasmesso all'Ambasciata italiana in El Salvador. Dovrai andare lì **entro 6 mesi** e richiedere il tuo visto di ingresso per motivi di lavoro.

ATTENZIONE:

Il visto di ingresso per motivi di lavoro quindi NON si può ottenere in Italia.

Se sei già in Italia senza documenti, dovrai tornare in El Salvador a prendere il tuo visto.

Con il tuo visto di ingresso per motivi di lavoro, arrivi in Italia ed entro 8 giorni dal tuo arrivo dovrai andare allo Sportello Unico Immigrazione per firmare il contratto di lavoro.

Con la firma del contratto sei regolarmente assunto in Italia e lo Sportello Unico Immigrazione invia automaticamente alla Questura una richiesta di rilascio del tuo permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Il permesso di soggiorno per motivi di lavoro dipendente dura:

A. 1 anno se il tuo contratto di lavoro è a tempo determinato (ha una scadenza);

B. 2 anni se il tuo contratto di lavoro è a tempo indeterminato (non ha una scadenza)

Alla scadenza potrai rinnovare il permesso di soggiorno dimostrando di avere avuto negli ultimi 12 mesi un guadagno di almeno 5.954,00 euro lordi (per il 2019).

3. PER MOTIVI FAMILIARI

Puoi entrare in Italia per motivi familiari se si verificano queste 4 condizioni:

1. SE hai uno di questi familiari che già vive in Italia:

- Uno dei tuoi genitori se hai meno di 18 anni e non sei sposato
- Il marito di tua madre / la moglie di tuo padre se hai meno di 18 anni e non sei sposato
- Uno dei tuoi genitori se hai più di 18 anni e hai delle gravissime condizioni di salute
- Tuo marito / tua moglie se ha più di 18 anni I tuoi figli se hai più di 65 anni e nessun altro figlio può occuparsi di te per motivi di salute
- I tuoi figli se hai meno di 65 anni e non hai altri figli
- tuoi figli minori se l'altro genitore vive con loro in Italia

2. SE il tuo familiare ha un permesso di soggiorno che permette il ricongiungimento familiare.

2.1 Ad esempio, permettono il ricongiungimento familiare: il permesso di soggiorno per lavoro, il permesso di soggiorno per asilo, il permesso di soggiorno per protezione sussidiaria, il permesso di soggiorno per motivi familiari, il permesso di soggiorno a tempo indeterminato (permesso UE per soggiornanti di lungo periodo).

2.2 Ad esempio, non permettono il ricongiungimento familiare: il permesso di soggiorno per cure mediche, il permesso di soggiorno per motivi umanitari, il visto per turismo.

3. SE il tuo familiare ha una abitazione che può ospitarti_

SE il tuo familiare ha una abitazione che può ospitarti comodamente e un reddito nell'ultimo anno "non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale aumentato della metà dell'importo dell'assegno sociale per ogni familiare da ricongiungere".

Per l'anno 2019 i livelli di reddito richiesti sono questi:

Assegno sociale (per 1 persona) € 5.954,00

- n.1 familiare da ricongiungere (anche se minore di 14 anni) € 8.931,00
- n.2 familiari da ricongiungere (anche se uno di questi è minore di 14 anni) € 11.908,00
- n.3 familiari da ricongiungere (anche se uno di questi è minore di 14 anni)

€ 14.885,00 e così via

Per ogni familiare in più si devono aggiungere 2.977,00 euro.

Se il tuo familiare in Italia convive con altri familiari, i loro guadagni si sommano.

Puoi controllare ogni anno il livello di guadagni richiesto per il ricongiungimento familiare a questo link:

https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184

ATTENZIONE:

Se il tuo familiare ha un permesso di soggiorno per ASILO non si applica questo punto

4. SE IL TUO FAMILIARE FA UNA ASSICURAZIONE SANITARIA A TUO FAVORE SE HAI PIÙ DI 65 ANNI

ATTENZIONE:

Se il tuo familiare ha un permesso di soggiorno per ASILO non si applica questo punto

SE HA TUTTI I REQUISITI

SE ha tutti questi requisiti, il tuo familiare deve chiedere allo Sportello Unico Immigrazione (https://nullaostalavoro.dlci.interno.it) di farti venire in Italia.

Lo Sportello Unico verifica i requisiti che abbiamo visto e invia un NULLA OSTA all'Ambasciata italiana in El Salvador.

Dovrai andare lì e chiedere il tuo VISTO DI INGRESSO in Italia per motivi familiari.

Per averlo, dovrai portare all'Ambasciata italiana i documenti tradotti e legalizzati che dimostrano la tua parentela

con il familiare in Italia.

Ad esempio:

- Per il marito/moglie: atto di matrimonio
- Per i figli/genitori: atto di nascita
- Se i figli sono adottati: documenti sull'adozione

Con il VISTO entri in Italia e chiedi entro 8 giorni allo Sportello Unico Immigrazione il tuo permesso di soggiorno per motivi familiari.

Questo permesso di soggiorno ha la stessa durata del permesso di soggiorno del tuo familiare.

SE SEI GIÀ IN ITALIA E AVEVI UN PERMESSO DI SOGGIORNO SCADUTO DA MENO DI UN ANNO

Se sei già in Italia e avevi un permesso di soggiorno scaduto da meno di un anno puoi ancora fare la richiesta di ricongiungimento familiare con gli stessi requisiti. Questa procedura viene chiamata "coesione familiare".

In generale si parla di "coesione familiare" tutte le volte che un cittadino straniero già presente in Italia trasforma il motivo del proprio soggiorno ad altro titolo in un soggiorno per motivi familiari. I requisiti per poterlo fare sono gli stessi che abbiamo visto su (avere in Italia uno tra i familiari che abbiamo elencato, che quest'ultimo abbia un reddito sufficiente, ecc.).

La "coesione familiare" si distingue dal ricongiungimento familiare solo perché il familiare che viene ricongiunto si trova già in Italia invece che arrivare da El Salvador. Questo significa che per la "coesione familiare" non sarà necessario richiedere il nulla osta allo Sportello Unico Immigrazione e successivamente il visto di ingresso all'Ambasciata, ma sarà sufficiente inoltrare alla Questura una richiesta di conversione o rilascio del permesso di soggiorno in motivi familiari, dimostrando di avere tutti i requisiti per poterlo fare, attraverso kit postale.

Puoi avere il permesso di soggiorno per motivi familiari tramite la procedura di "coesione familiare" anche se:

- Hai un figlio italiano che vive in Italia e che ha meno di 18 anni: in questo caso hai diritto al permesso di soggiorno per motivi familiari anche se non hai nessun documento di soggiorno in Italia.
- Sei già in Italia e sposi un cittadino italiano o un cittadino straniero che ha i requisiti per il ricongiungimento: in questo caso la Questura verrà

a verificare che tu e questo cittadino straniero vivete insieme nella stessa casa.

Sai che puoi sposarti in Italia con un cittadino italiano o con un cittadino straniero regolarmente soggiornante anche se non hai il permesso di soggiorno?

In questo caso dovrai chiedere al consolato di El Salvador in Italia di rilasciarti:

1. il passaporto (se non lo hai già) o un documento equivalente

2. il nulla osta al matrimonio, cioè una dichiarazione del tuo Paese che non ci sono motivi che ti impediscono di sposarti (ad esempio, per poterti sposare in Italia non devi essere già sposato in El Salvador)

Con questi documenti si possono chiedere le pubblicazioni di matrimonio in Comune e poi la celebrazione del matrimonio. Una volta contratto il matrimonio, la Questura verifica che tu e tuo marito/moglie vivete insieme e ti rilascia il permesso di soggiorno per motivi familiari. Se invece hai sposato un cittadino italiano o di un Paese dell'Unione Europea, ti viene rilasciata la "carta di soggiorno art. 10 D.lgs. 30/2007".

SE TI SEI SPOSATO O TI É NATO UN FIGLIO IN ITALIA

- Se ti sei sposato o ti é nato un figlio in Italia ricorda che:
- Se ti sei sposato/a in Italia, il Consolato italiano invierá in El Salvador copia dell'atto di matrimonio, peró il certificato arriverá solo all'ufficio anagrafe centrale di San Salvador. Non verrá quindi informato automaticamente il tuo comune di residenza: dovrá essere un tuo familiare ad andare all'ufficio anagrafe centrale di San Salvador, ritirare l'atto di matrimonio e portarlo al tuo comune di residenza perché lo registri. Se non lo fa, il tuo comune di residenza non saprá mai che ti sei sposato in Italia.
- Anche se ti é nato un figlio/a in Italia e lo vuoi registrare anche nel tuo comune di residenza l'informazione si fermerá all'ufficio anagrafe centrale di San Salvador, come nel caso precedente. Dovrà essere un tuo familiare a recuperare l'atto di nascita e a portarlo al Comune di residenza perché venga registrato.

SE VIENI IN ITALIA PER RICONGIUNGERTI A UN TUO FAMILIARE

Se vieni in Italia per ricongiungerti a un tuo familiare, è importante conoscere già un po' la lingua italiana, frequentando un corso di italiano in El Salvador prima della tua partenza.

L'italiano, anche se "se parece mucho" allo spagnolo è di fatto un'altra lingua ed é più complicato di quanto possa sembrare: per questo è meglio arrivare in Italia già preparati, studiando prima la lingua almeno a livello elementare.

Consulta la sezione finale di questa guida "Servizi e contatti utili" per vedere dove sono le Scuole di Italiano in El Salvador che potresti frequentare.

SE DEVI FARE UN DOCUMENTO PER UN TUO PARENTE CHE VIVE IN ITALIA

Se devi fare un documento per un tuo parente che vive in Italia, ricorda che devi prima ottenere una fotocopia del suo passaporto o del DUI e una delega che ti permette di richiedere i documenti per suo conto. In particolare, se devi fare documenti per un minore che è sotto la tua responsabilità e che ha i genitori all'estero devi prima ottenere i poteri giuridici necessari, tramite una delega firmata davanti a un notaio.

Lo stesso vale se tuo marito o tua moglie vive in Italia e tu sei rimasto in El Salvador con figli a carico: il genitore che vive all'estero deve rilasciarti un'autorizzazione ad agire per conto del minore. La stessa indicazione vale in Italia se qui c'é uno dei due genitori con figli minori.

SE SEI UN PAPÁ O UNA MAMMA CHE LASCIA IN EL SALVADOR UNO O PIÚ FIGLI MINORI

Se sei un papá o una mamma che lascia in El Salvador uno o piú figli minori non dimenticare quindi assolutamente di lasciare una specifica autorizzazione notarile ad agire per conto del minore ("Poder Juridico") alla persona a cui dai in affido tuo figlio. Questo documento notarile é indispensabile perché il tutore possa svolgere al meglio il suo ruolo di responsabile diretto del minore in tua assenza. Ricorda che in ogni caso sará sempre il comune di residenza in El Salvador della persona che ha bisogno dei documenti, il luogo dove andare a richiederli; l'ufficio che ti dará atti di nascita, di matrimonio, di morte, ecc. é quello del "Registro familiar" (Ufficio Anagrafe).

4. PER STUDIO

Per entrare in Italia per motivi di studio devi chiedere e ottenere dall'Ambasciata italiana in El Salvador un visto di ingresso per motivi di studio.

Per poterlo avere devi presentare all'Ambasciata italiana in El Salvador una domanda di iscrizione all'Università italiana

dove vuoi studiare presentando i titoli di studio che hai già.

Dovrai inoltre dimostrare di avere i soldi per poterti mantenere in Italia mentre studi.

L'Ambasciata italiana deciderà sulla tua domanda.

Ricorda: se vai in Italia per studiare all'Universitá devi avere un Certificato riconosciuto a livello internazionale della tua conoscenza dell'italiano (normalmente un livello B2 del quadro europeo): per averlo dovrai sostenere un esame che potrai fare in El Salvador o direttamente in Italia (ma sappi che l'esito dell'esame puó tardare anche qualche mese, quindi organizzati per tempo).

Se ottieni il visto,

puoi entrare in Italia regolarmente e ti verrà rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di studio, con cui potrai anche lavorare ma al massimo per 1.040 ore di lavoro annuali. Questo permesso di soggiorno avrà la stessa durata del tuo corso di studi ma dovrai dimostrare ogni anno di avere superato delle prove relative ai tuoi studi.

ATTENZIONE:

questo permesso di soggiorno potrà essere trasformato in un permesso per motivi di lavoro solo nell'ambito della procedura di "Decreto Flussi", cioè rientrando nel numero massimo di conversioni di questo permesso di soggiorno stabilito annualmente dal governo italiano.

Solo se hai finito il tuo percorso di studi

e ottenuto in Italia un titolo di studio universitario, potrai chiedere la conversione del tuo permesso di soggiorno per studio in un permesso di soggiorno per attesa occupazione, che dura un anno. Se poi troverai un lavoro, potrai ottenere il permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Se sei in Italia e hai un regolare permesso di soggiorno,

hai diritto a iscriverti alle Università e ad accedere, se ne hai i requisiti, alle borse di studio previste.

Le tasse nelle Università pubbliche si pagano in proporzione ai tuoi guadagni. Questo significa che presentando all'Università una "dichiarazione ISEE", nei modi stabiliti da ciascun regolamento universitario, pagherai in proporzione al tuo reddito e, se il tuo reddito è sotto una certa soglia, potrai anche accedere

all'università quasi gratuitamente. Per fare la dichiarazione ISEE puoi rivolgerti a un sindacato.

Se hai una laurea in El Salvador, puoi chiedere che venga riconosciuta anche in Italia.

Per farlo, devi presentare la domanda di riconoscimento a una Università italiana dove esiste un corso di laurea che ti sembra simile a quello che hai fatto tu. Dovrai presentare il titolo di laurea salvadoregno e il dettaglio degli esami sostenuti e dei programmi di studio. L'Università confronterà il tuo programma di studi con quello italiano e deciderà se riconoscerti subito il titolo di laurea corrispondente in Italia o se proporti una integrazione (cioè di sostenere alcuni esami aggiuntivi) per avere il titolo di laurea finale italiano. Ogni regolamento universitario potrà darti maggiori informazioni sulle modalità e i tempi con cui presentare questa domanda.

Puoi trovare maggiori informazioni sulla procedura di riconoscimento dei titoli di studio in Italia anche qui: **www.cimea.it**

Se hai il permesso di soggiorno per motivi di studio e hai bisogno di cure mediche, per accedere ai servizi in ambito salute, puoi fare un'assicurazione sanitaria, che può essere fatta anche in Italia.

5. PER CURE MEDICHE

Se vuoi entrare in Italia per curarti, devi chiedere all'Ambasciata italiana in El Salvador di rilasciarti un visto di ingresso per cure mediche.

COSA DEVI PORTARE IN AMBASCIATA PER OTTENERE IL VISTO DI INGRESSO PER CURE MEDICHE

- Una dichiarazione della struttura sanitaria italiana che hai scelto per curarti che indichi il tipo di cura e la data di inizio e di fine del trattamento terapeutico di cui hai bisogno;
- la ricevuta di avvenuto pagamento di una somma di denaro corrispondente al 30% del costo totale delle cure che dovrai fare in Italia. Questa somma va pagata in euro o in dollari statunitensi direttamente alla struttura sanitaria italiana che hai scelto per curarti, fermo restando che anche il restante 70% della spesa sarà interamente a tuo carico quando sarai in Italia;
- i documenti che provano che in Italia potrai mantenerti e pagarti le cure e che avrai un alloggio dove stare, sia per te che per chi eventualmente ti accompagnerà, per tutto il

periodo di tempo in cui sono previste le cure;

- una certificazione sanitaria, che attesti le condizioni di salute per le quali chiedi di curarti in Italia.

L'Ambasciata italiana in El Salvador deciderà sulla tua domanda di visto. Di solito il visto viene rilasciato se in El Salvador non esiste o non è facilmente accessibile la cura di cui hai bisogno.

Se ottieni il visto entri in Italia e chiedi poi alla Questura di rilasciarti un permesso di soggiorno per cure mediche, che durerà quanto è previsto che durino le cure che devi fare.

Ricorda che il permesso di soggiorno per cure mediche non si può convertire in motivi di lavoro.

Se le tue condizioni di salute sono particolarmente gravi,

puoi ottenere il permesso di soggiorno per cure mediche anche se ti trovi già in Italia e anche se non hai i documenti.

Si tratta del permesso di soggiorno disciplinato dall'art. 19 del Testo Unico Immigrazione.

Puoi ottenere questo documento in due modi: presentando una domanda direttamente alla Questura insieme ai documenti sanitari che provano le tue condizioni di salute oppure, se hai presentato domanda di asilo, parlando delle tue condizioni di salute con la Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale (cfr. la sezione di questa guida sulla domanda di asilo) e quest'ultima potrà segnalare alla Questura la necessità di rilasciarti questo tipo di documento.

In questo caso, il permesso di soggiorno per cure mediche ti viene rilasciato quando sarebbe rischioso per la tua salute rientrare in El Salvador.

Puoi ottenere questo permesso di soggiorno anche se sei una donna incinta o nei primi sei mesi di vita del bambino e anche se sei il marito convivente di una donna incinta o nei sei mesi successivi alla nascita del figlio.

Questo permesso di soggiorno per cure mediche (art. 19) dura un anno ed è rinnovabile finché persistono le condizioni di salute per cui ti è stato rilasciato. Con questo permesso di soggiorno sei obbligatoriamente iscritto al servizio sanitario nazionale (cfr. la sezione di questa guida sull'assistenza sanitaria).

B. COME SI VIVE IN ITALIA SENZA DOCUMENTI?

Se sei in Italia ma non hai i documenti, corri molti rischi.

Il primo è che possano costringerti a tornare in El Salvador contro la tua volontà.

Questo può avvenire se vieni controllato dalla polizia e ricevi un decreto di espulsione: un foglio dove ti viene ordinato di lasciare l'Italia. A questo può seguire un periodo di trattenimento in un Centro per il rimpatrio (significa che devi rimanere dentro il centro e non puoi uscire) e poi un imbarco forzato su un volo per il tuo Paese.

Ma anche se non ricevi il decreto di espulsione, in Italia non puoi lavorare con un contratto di lavoro regolare, non puoi far venire qui i tuoi familiari, se guadagni qualcosa lo fai "in nero" e alla Questura non risulta, non puoi iscriverti a corsi di studio o curarti a meno che le tue condizioni di salute siano molto gravi.

Se ricevi ingiustamente un

decreto di espulsione dall'Italia, ma hai i requisiti per stare qui, ricordati che hai solo 60 giorni di tempo per rivolgerti a un avvocato e contestarlo.

Ricordati anche che se non hai un reddito (cioè nessun guadagno) o hai un reddito molto basso (fino a 11.493,82 euro lordi nell'ultimo anno) non dovrai pagare nulla all'avvocato: hai diritto a essere difeso gratuitamente perché lo Stato italiano pagherà per te!

Prima di pagare un avvocato per contestare il decreto di espulsione, verifica quanto hai guadagnato e chiedi di presentare i documenti per "l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato".

Presso ogni tribunale è presente uno sportello per il patrocinio a spese dello Stato, a cui potrai rivolgerti per avere maggiori informazioni.

RICORDA CHE

In Italia i minori hanno diritto di istruzione cioè ad essere iscritti e ammessi a scuola anche se i genitori non hanno un permesso di soggiorno. Puoi quindi sempre iscrivere i tuoi figli minori a scuola in qualsiasi periodo dell'anno.

In Italia la scuola è obbligatoria per i minori dai 6 ai 16 anni.

C. LA DOMANDA DI ASILO POLITICO

QUANDO PUOI PRESENTARE LA DOMANDA

In qualunque momento ti trovi in Italia puoi presentare domanda di asilo politico in Questura.

Presenti questa domanda se corri un pericolo a rientrare in El Salvador e vuoi chiedere allo Stato italiano di proteggerti.

Il pericolo può essere ad esempio un pericolo di vita, di violenza, di tortura, di molestie, di persecuzione, di essere messo in carcere ingiustamente. Puoi presentare la domanda di asilo anche se hai subito persecuzione o violenza da parte di gruppi criminali o a causa del tuo orientamento sessuale (ad es. omosessuale o transgender).

Se sei in Italia senza documenti, prima presenti la domanda di asilo e meglio è.

COME FUNZIONA?

1. VAI ALLA QUESTURA

vai alla Questura e dichiari di voler presentare domanda di asilo in Italia

2. COMPILA FOGLIO C3

la Questura ti chiede di compilare un foglio che si chiama C3 in cui molto brevemente devi scrivere le ragioni per cui chiedi all'Italia di proteggerti e di non farti tornare in El Salvador

3.APPUNTAMENTO QUESTURA

la Questura ti fissa un altro appuntamento e ti rilascia un permesso di soggiorno per "richiesta di asilo"

4. ACCESSO AL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

se dichiari di non avere un luogo dove vivere e di non avere soldi per mantenerti, puoi accedere al "sistema dell'accoglienza": significa che puoi andare a vivere in un centro di accoglienza per richiedenti asilo sul territorio italiano, dove avrai diritto a un alloggio, al cibo, ai vestiti e una piccola somma di denaro periodica per le tue necessità. Potrai rimanere lì fino alla risposta sulla tua domanda di protezione. Sarà la Prefettura che ti indicherà il centro di accoglienza dove andare.

ATTENZIONE:

da poco tempo la legge italiana è cambiata e ha stabilito che con il permesso di soggiorno per richiesta asilo non è più possibile iscriversi all'anagrafe della popolazione residente, cioè avere una residenza in Italia. Se hai bisogno della residenza o di altri servizi che dipendono dalla residenza in Italia, rivolgiti a una associazione che può aiutarti in questa richiesta. E' infatti possibile presentare altri documenti, oltre al permesso di soggiorno, con cui puoi ottenere comunque la residenza, ad esempio il modulo C3 che hai compilato in Questura al momento della tua domanda di asilo.

Chiedi aiuto ad esempio a: NAGA, Via Zamenhof 7/A, 20136, Milano. Tel: 02 58102599

5. DOPO 60 GIORNI

dopo 60 giorni dalla tua domanda di asilo con il permesso di soggiorno per richiesta asilo puoi lavorare regolarmente in Italia, MA non puoi trasformare questo documento in un permesso di soggiorno per motivi di lavoro (anche se hai un lavoro ben pagato) e non puoi portare i tuoi familiari in Italia

ATTENZIONE!

Con questo permesso di soggiorno è meglio non rientrare in El Salvador, perché questo può avere effetti negativi sulla valutazione della tua domanda di asilo da parte dello Stato italiano: se hai detto di essere in pericolo in El Salvador e ci ritorni, molto probabilmente le ragioni per cui hai fatto la domanda non verranno considerate vere.

FAI ANCHE ATTENZIONE!

Con questo permesso di soggiorno non puoi spostarti in un altro Paese europeo perché verresti rimandato in Italia. Potrai girare liberamente in Europa solo dopo la risposta positiva sulla tua domanda di protezione e per periodi massimi di 3 mesi.

6.COMMISSIONE TERRITORIALE

dopo aver avuto il permesso di soggiorno aspetti di ricevere una comunicazione in cui ti invitano a presentarti davanti alla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale del luogo in cui vivi.

Se passa parecchio tempo prima di ricevere questa comunicazione, non ti preoccupare! A volte la Commissione territoriale impiega molto tempo per esaminare le domande di asilo e possono passare anche alcuni anni da quando hai presentato alla Questura il modulo C3 al giorno di convocazione in Commissione. Utilizza questo tempo per imparare bene la lingua italiana e trovare un lavoro: sono cose che vengono valutate positivamente dalla Commissione territoriale.

ATTENZIONE:

solo questa Commissione può decidere sulla tua domanda di protezione, la Questura NON può farlo in nessun caso. Se hai problemi con la Questura, rivolgiti subito a una associazione che tutela i diritti dei cittadini stranieri o a un avvocato.

7. ESAMINA DELLA COMMISSIONE TERRITORIALE

Il giorno stabilito vai alla Commissione territoriale e racconti la tua storia. La Commissione ti farà diverse domande sui motivi per cui corri un pericolo nel tuo paese: preparati a raccontare tutto in maniera approfondita, a volte l'intervista dura anche alcune ore. Se non parli bene l'italiano, la Commissione ti metterà a disposizione un interprete che parla la tua lingua e che potrà tradurre quello che dici.

Prima di andare alla Commissione territoriale, puoi rivolgerti a una associazione che si occupa di preparare le persone che chiedono asilo in Italia per l'intervista e di spiegarti bene come funziona la domanda di protezione e quali sono i fatti della tua storia più importanti per poter avere una risposta positiva.

Consulta la sezione finale di questa guida "Servizi e contatti utili" per trovare le associazioni a cui puoi rivolgerti per ricevere informazioni e preparazione.

8. TERMINI

La Commissione territoriale ti comunicherà la decisione sulla tua domanda di asilo. Se non è andata bene, avrai 30 giorni di tempo (15 in alcuni casi) per rivolgerti a una associazione che tutela i diritti dei cittadini stranieri o a un avvocato e chiedere una seconda decisione sulla tua domanda da parte di un tribunale, conservando nel frattempo il diritto a soggiornare in Italia. Se non ti rivolgi entro 30 giorni a una associazione o a un avvocato per chiedere una seconda decisione sulla tua domanda, perdi il diritto di soggiorno in Italia e devi rientrare in El Salvador.

Se la risposta della Commissione è positiva, potrai ottenere uno dei seguenti permessi di soggiorno (a seconda di cosa dirà la Commissione):

- **PERMESSO DI SOGGIORNO PER ASILO**: dura 5 anni, consente di lavorare e di ricongiungere i familiari in Italia. Puoi fare domanda di cittadinanza dopo 5 anni di residenza con questo permesso di soggiorno.
- **PERMESSO DI SOGGIORNO PER PROTEZIONE SUSSIDIARIA**: dura 5 anni, consente di lavorare e di ricongiungere i familiari in Italia.
- **PERMESSO DI SOGGIORNO PER PROTEZIONE SPECIALE**: dura 1 anno, consente di lavorare, ma non può essere trasformato in un permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Se hai questi permessi di soggiorno, è meglio non fare rientro in El Salvador: potresti rischiare che ti vengano revocati dalla Questura.

La Commissione potrà anche segnalare alla Questura altre particolarità del tuo caso e potrai ottenere un **PERMESSO DI SOGGIORNO PER CASI SPECIALI, PER CALAMITA' NATURALI o PER CURE MEDICHE**. Solo il permesso per casi speciali si può trasformare in un permesso di soggiorno per motivi di lavoro se hai un contratto di lavoro e un reddito di almeno 5.954,00 euro lordi (per l'anno 2019) nell'ultimo anno.

COSA PUÒ ESSERE UTILE FARE PRIMA DELLA PARTENZA PER L'ITALIA?

Se sei ancora in El Salvador e stai scappando dal tuo Paese per chiedere protezione in Italia, può essere utile raccogliere prove sulla tua storia.

Ad esempio:

Hai sporto denunce nel tuo Paese contro persone o bande criminali per i loro atti di violenza?

Hai foto, video o altri documenti che testimoniano quello che ti è successo?

Conosci dei salvadoregni che vivono già in Italia e che hanno assistito ad alcuni fatti della tua vita che possono dare diritto alla protezione?

Può essere utile portare con te in Italia queste denunce, foto, video o documenti perché potrai presentarli alla Commissione territoriale che ti intervisterà per provare la tua storia. Può essere utile prendere contatti con le persone che ora vivono in Italia ma che hanno assistito a fatti riguardanti la tua storia, perché potranno essere indicate come testimoni (possono anche essere persone della tua famiglia).

D. LAVORARE EN ITALIA

1. COME CERCO LAVORO IN ITALIA?

Per lavorare in Italia devi avere un permesso di soggiorno che permette di svolgere attività lavorativa.

Se sul retro del tuo permesso di soggiorno vedi scritto "**PERMESSO UNICO LAVORO**" questo è un permesso di soggiorno che ti permette di lavorare in Italia.

CENTRO PER L'IMPIEGO

Il centro per l'impiego è un servizio pubblico che aiuta chi è disoccupato o inoccupato a trovare lavoro. Consultando il seguente sito è possibile trovare l'ufficio più vicino:

www.centroimpiego.it

ANOLF - Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere

ANOLF è un'associazione che si occupa della tutela dei migranti e di rispondere alle loro esigenze. Negli uffici ANOLF è possibile trovare servizi specifici per i cittadini di origine straniera. Consultando il seguente sito è possibile individuare l'ufficio più

vicino: www.anolf.it

2. SE HO UN LAVORO MA NON HO IL PERMESSO DI SOGGIORNO?

Se non hai un permesso di soggiorno che consente di lavorare in Italia, non potrai lavorare con un contratto di lavoro regolare.

Questo significa che potrai lavorare solo "in nero". Lavorare in nero significa avere un rapporto di lavoro che non è conosciuto allo Stato italiano e che quindi non ti dà nessuna tutela.

Lavorare in nero

- se ti fai male sul lavoro o ti ammali, non hai diritto a nessun pagamento e se resti a casa dal lavoro rischi che al tuo ritorno il capo ti abbia sostituito con un altro lavoratore
- se perdi il lavoro non hai diritto alla disoccupazione o ad altri aiuti da parte dello Stato
- se devi chiedere un permesso di soggiorno per te o per un tuo familiare, anche se hai guadagnato dei soldi da questo lavoro "in nero", questo guadagno non risulterà da nessuna parte: la Questura non ne saprà nulla e quindi se il reddito è un requisito della tua domanda, questa verrà respinta
- i tuoi guadagni "in nero" non serviranno per la pensione quando sarai anziano
- il tuo capo potrà mandarti via in qualunque momento senza una spiegazione e senza preavviso.

Se lavori senza permesso di soggiorno l'accordo di lavoro è nullo: questo significa che non produce alcun effetto per la legge italiana.

Sai però che anche in questo caso hai comunque diritto a essere pagato per il lavoro che hai svolto?

L'art. 2126 del codice civile italiano stabilisce infatti che anche nei casi di nullità del contratto di lavoro, il lavoratore ha diritto al pagamento dello stipendio per i giorni in cui ha effettivamente lavorato.

Quindi anche se il contratto di lavoro è nullo perché tu non hai il permesso di soggiorno, hai comunque diritto a essere pagato. Se non vieni pagato, puoi rivolgerti per assistenza a un sindacato.

Assumere cittadini stranieri senza il permesso di soggiorno è un reato penale per il datore di lavoro, che potrà essere condannato a pagare una multa e a trascorrere un periodo in carcere.

3. SE HO UN PERMESSO DI SOGGIORNO PER LAVORO E DEVO RINNOVARLO?

Se hai un permesso di soggiorno per motivi di lavoro, quando scade devi rinnovarlo.

Per farlo, devi dimostrare alla Questura di aver avuto negli ultimi 12 mesi un reddito lordo di almeno 5.954,00 euro (per il 2019).

REGOLA GENERALE è che il rinnovo di tutti i permessi di soggiorno si deve chiedere al più tardi entro 60 giorni dopo la data di scadenza riportata sul tuo documento. Altrimenti la richiesta di rinnovo è tardiva e tu hai già perso il diritto di soggiorno in Italia.

Come dimostro il reddito?

Puoi portare alla Questura la Certificazione Unica, che è un documento che il datore di lavoro ti consegna ogni anno dove viene scritto il reddito totale lordo che hai guadagnato nell'anno precedente. Se hai avuto più rapporti di lavoro, ogni datore di lavoro ti dovrà consegnare la sua certificazione unica

In alternativa, puoi portare tutte le buste paga che hai ricevuto degli ultimi 12 mesi e i contratti di lavoro

RICORDATI che durante il periodo di rinnovo del permesso di soggiorno per motivi di lavoro, conservi tutti i diritti del tuo permesso di soggiorno: questo significa che con la ricevuta della richiesta di rinnovo inviata alla Questura, in attesa che ti diano il nuovo permesso di soggiorno, puoi continuare a lavorare regolarmente. A volte la Questura ci mette molti mesi per darti il nuovo permesso di soggiorno.

4. SE HO UN PERMESSO DI SOGGIORNO PER LAVORO CHE STA PER SCADERE MA HO PERSO IL LAVORO?

In questo caso hai diritto a chiedere alla Questura un permesso di soggiorno per attesa occupazione della durata di 1 anno e non rinnovabile.

Cosa significa? Questo permesso di soggiorno ti dà la possibilità di avere un anno di tempo per cercare un nuovo lavoro. Con questo permesso di soggiorno puoi quindi lavorare e alla scadenza del periodo di un anno dovrai dimostrare alla Questura di avere i requisiti per ottenere di nuovo il permesso di soggiorno per motivi di lavoro (e quindi il reddito di euro 5.954,00 lordi).

Questo permesso di soggiorno viene rilasciato una sola volta per un anno e non è rinnovabile: significa che se al termine del periodo di un anno non hai di nuovo un lavoro potresti

rimanere senza permesso di soggiorno.

ATTENTO PERO':

- **Decorrenza periodo di validità**

Il periodo di un anno di validità del permesso di soggiorno deve decorrere dal momento in cui la Questura ti rilascia questo documento. Se la Questura ci mette molti mesi a darti questo documento, questi mesi non devono essere tolti dal periodo di 1 anno di validità del permesso di soggiorno

- **Se hai perso il lavoro**

puoi chiedere all'INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale, che è una Pubblica Amministrazione dello Stato), l'indennità di disoccupazione: la NASPI. E' una somma di denaro che ti verrà pagata mensilmente dallo Stato, in proporzione a quanto guadagnavi con il tuo lavoro e per un periodo di tempo limitato (massimo 2 anni) a seconda di quanto tempo hai lavorato negli ultimi 4 anni.

- **Se chiedi e ottieni questa indennità di disoccupazione**

potrai avere il permesso di soggiorno per attesa occupazione per tutto il periodo in cui ti viene pagata, anche se superiore a un anno (e quindi per un periodo massimo di 2 anni)

- **Reddito**

Anche i soldi che ti vengono pagati se fai un tirocinio o uno stage possono essere considerati per ottenere di nuovo un permesso di soggiorno per lavoro

Anche se quando chiedi il rinnovo del permesso di soggiorno non hai ancora guadagnato 5.954,00 euro, la Questura dovrebbe considerare il tuo contratto di lavoro e la tua capacità di avere questo guadagno anche nei mesi futuri.

5. SE HO UN PROBLEMA SUL LAVORO COSA POSSO FARE?

Se hai in corso un rapporto di lavoro in Italia, ma pensi che il tuo capo non rispetti i tuoi diritti, puoi chiedere aiuto a un sindacato.

Cosa sono i sindacati?

Sono delle associazioni che sono nate per tutelare i diritti dei lavoratori dipendenti.

Puoi chiedere aiuto a un "ufficio vertenze" di un sindacato per avere un parere o un consiglio sul tuo problema e su quello che puoi fare per risolverlo.

I più importanti uffici vertenze di Milano sono qui:

CGIL – Corso di Porta Vittoria 43, **Milano** – telefono 02 5455254

CISL – via Alessandro Tadino 23,

Milano – telefono 02 205251

UIL – via Felice Casati 3, **Milano** – telefono 02 29537257

Puoi rivolgerti ai sindacati anche per avere informazioni sulla dichiarazione dei redditi e sulle tasse. Presso ogni sindacato c'è un CAAF, che offre servizi fiscali.

E. L'ASSISTENZA SANITARIA IN ITALIA

SE HAI IL PERMESSO DI SOGGIORNO

1. PER ISCRIVERTI

Se hai il permesso di soggiorno, ti consigliamo di iscriverti al Servizio Sanitario Nazionale per ricevere assistenza sanitaria a parità di condizioni con i cittadini italiani.

Per Iscriverti devi recarti presso la ATS (Agenzia di Tutela della Salute) del territorio in cui sei residente o dove di fatto vivi, presso gli sportelli di "Scelta e Revoca", con:

Un documento di identità personale

Il tuo codice fiscale

Il tuo permesso di soggiorno

Un foglio dove dichiari dove vivi (se sei un richiedente asilo va bene anche l'indirizzo del tuo centro di accoglienza)

Puoi iscriverti se hai un permesso di soggiorno di più di 3 mesi o se hai un permesso

per studio, anche più breve. Per l'iscrizione dovrai pagare una somma di denaro annuale.

SEI OBBLIGATORIAMENTE ISCRITTO e NON dovrai pagare nulla per l'iscrizione con questi permessi di soggiorno: per lavoro subordinato, per lavoro autonomo, per motivi familiari, per asilo, per protezione sussidiaria, per casi speciali, per protezione speciale, per cure mediche ai sensi dell'art. 19 TU immigrazione, per richiesta di asilo, per attesa adozione, per affidamento, per acquisto della cittadinanza o se sei un minore straniero non accompagnato (cioè non hai un adulto in Italia che possa rispondere per te) o se hai comunque un rapporto di lavoro in corso o se sei un familiare a carico regolarmente soggiornante di uno di questi cittadini stranieri.

QUANDO TI ISCRIVI AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Quando ti iscrivi al Servizio Sanitario Nazionale puoi scegliere il medico di famiglia e il pediatra per i tuoi figli, entrambi gratuiti. Consulta questo link: https://www.ats-milano.it/portale/Cerca-medico-o-pediatra

I SERVIZI SANITARI SONO ACCESSIBILI ANCHE ONLINE

Puoi accedere ai Servizi Sanitari online da questo link: http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/come-accedere-ai-servizi-sanitari-online/carta-regionale-servizi-tessera-sanitaria-nazionale

L'iscrizione vale per tutta la durata del tuo permesso di soggiorno e prosegue se lo rinnovi.

Con l'iscrizione ricevi una Tessera Sanitaria, con cui puoi ottenere le cure gratuitamente o con il pagamento di una piccola somma di denaro (Ticket), a seconda della regione italiana in cui vivi.

SE SEI DISOCCUPATO E SEI ISCRITTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO

Se sei disoccupato e sei iscritto al centro per l'impiego puoi essere esentato dal pagamento dei ticket, se il tuo reddito familiare è basso (codice di esenzione E12). Per farlo dovrai presentare agli uffici di scelta e revoca della ATS i documenti che provano il tuo stato di disoccupazione e l'iscrizione al centro per l'impiego: ti verrà rilasciato un documento per non pagare il ticket che dovrai presentare nelle strutture sanitarie pubbliche o private convenzionate ogni volta che chiedi una visita o un esame medico.

SE NON SEI ISCRITTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Se non sei iscritto al Servizio Sanitario Nazionale, dovrai pagare delle somme di denaro più alte per ricevere le cure.

In ogni caso, ti saranno comunque garantite le cure urgenti e salva-vita in ospedale. La struttura sanitaria che ti prenderà in carico valuterà se le cure che devi fare sono urgenti e salva-vita e potrà farti firmare un modulo dove dichiari che non hai i soldi per pagarti le cure.

2. SE NON HAI IL PERMESSO DI SOGGIORNO

DIRITTI ALL'ASSISTENZA SANITARIA

Se non hai il permesso di soggiorno, hai diritto a essere curato SOLO se ti trovi in pericolo di vita o se le cure che devi fare sono urgenti o necessarie (ciò verrà valutato dal medico o dalla struttura sanitaria che ti prenderà in carico), oppure se sei una donna incinta o che ha appena partorito o un minorenne, a meno che tu non sia arrivato in Italia da meno di 3 mesi, perché in questo caso risulti ancora come un turista e non hai diritto ad alcuna copertura sanitaria.

Se non hai il permesso di soggiorno, devi rivolgerti a una struttura sanitaria pubblica o privata convenzionata con lo Stato e dichiarare:

- I tuoi dati (mostrando un documento di identità/passaporto)
- Che non hai soldi per pagarti le cure (dichiarazione di indigenza)

STRANIERO TEMPORANEAMENTE PRESENTE

La struttura sanitaria ti consegna un foglio che si chiama S.T.P. (Straniero Temporaneamente Presente) con il quale puoi ricevere le cure che abbiamo detto.

Questo documento vale per sei mesi ma si può rinnovare se hai ancora bisogno di ricevere cure mediche essenziali e/o urgenti ed è valido in tutta Italia. Ogni volta che ti rivolgi ad una struttura sanitaria pubblica o convenzionata devi farlo vedere.

ATTENZIONE:

non tutte le strutture private convenzionate accettano l'STP, quindi per sicurezza rivolgiti sempre alle strutture pubbliche, che sono obbligate ad accettarlo e a rilasciarlo in presenza delle condizioni che abbiamo visto.

RICORDATI CHE

la procedura per ottenere questo foglio STP anche se non hai il permesso di soggiorno è sicura: significa che l'ospedale non può denunciarti alla Questura per il fatto che non hai i documenti.

ASSICURAZIONE SANITARIA

ATTENZIONE:

Nei primi 90 giorni in Italia sei considerato come un turista e quindi non hai diritto all'assistenza sanitaria e al foglio STP.

Prima di partire per l'Italia sarà meglio fare una assicurazione sanitaria che ti copra per i primi 3 mesi se ti ammali in Italia o se sei incinta o rimani incinta in questo periodo.

Questo significa che nei primi 3 mesi in Italia, se ti fai male o ti ammali, presenti all'ospedale il tuo contratto con l'assicurazione e ricevi le cure senza pagare altri soldi.

Se arrivi in Italia senza aver fatto questa assicurazione PRIMA DI PARTIRE, dovrai pagarti tutte le cure a prezzo pieno. Questo vale anche se sei in gravidanza o minore: risulti sempre come un turista.

RICORDA

che, anche con il foglio STP, accedi alle cure a parità di condizioni con i cittadini italiani: questo significa che se normalmente c'è un ticket da pagare per la prestazione sanitaria che chiedi, sarai tenuto a pagarlo anche tu. Anche se hai un reddito pari a 0,00 euro o comunque inferiore all'importo previsto per l'esenzione totale dalla partecipazione alla spesa sanitaria, non tutte le strutture sanitarie verificano l'entità del tuo reddito tramite apposita documentazione e quindi potranno chiederti di pagare il ticket sanitario, che è una somma di denaro comunque molto inferiore a quanto costerebbe la prestazione a prezzo pieno.

Per maggiori informazioni puoi consultare questo sito:

http://www.prefettura.it/roma/contenuti/Assistenza_sanitaria_per_cittadini_stranieri-4940.htm

VACCINAZIONI FIGLI

In ogni caso, se vieni in Italia con tuo/a figlio/a non dimenticare di chiedere al Centro di Salute Comunitario (Unidad de Salud) in El Salvador o all'ISSS il libretto delle vaccinazioni con l'elenco delle vaccinazioni che tuo figlio ha giá fatto.

Se sei una donna e hai bisogno di cure o controlli ostetrici o ginecologici, anche se non hai i documenti, puoi accedere ai consultori familiari integrati pubblici e privati convenzionati. In questi servizi, in base alla tua situazione ti potrà essere rilasciato l'STP e potrai ricevere le cure e/o le visite necessarie, pagando il ticket previsto.

GRAVIDANZA

Se sei una donna incinta, ricorda che in Italia la Legge n. 194 del 1978 ha legalizzato l'aborto nei primi 90 giorni di gravidanza. Dopo i primi 90 giorni puoi interrompere la gravidanza se corri rischi per la tua vita o in caso di gravi patologie del feto.

Per interrompere volontariamente la gravidanza, puoi rivolgerti al consultorio familiare più vicino a te, anche se non hai il permesso di soggiorno.

L'elenco di tutti i consultori familiari della Lombardia, si trova qui: http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/salute-e-prevenzione/Cure-specialistiche-e-consultori/consultori-familiari/consultori-familiari

FIGLI MINORI

Anche se non hai il permesso di soggiorno i tuoi figli minori possono avere gratuitamente un pediatra (fino ai 14 anni) o un medico di base (tra i 14 e i 18 anni).

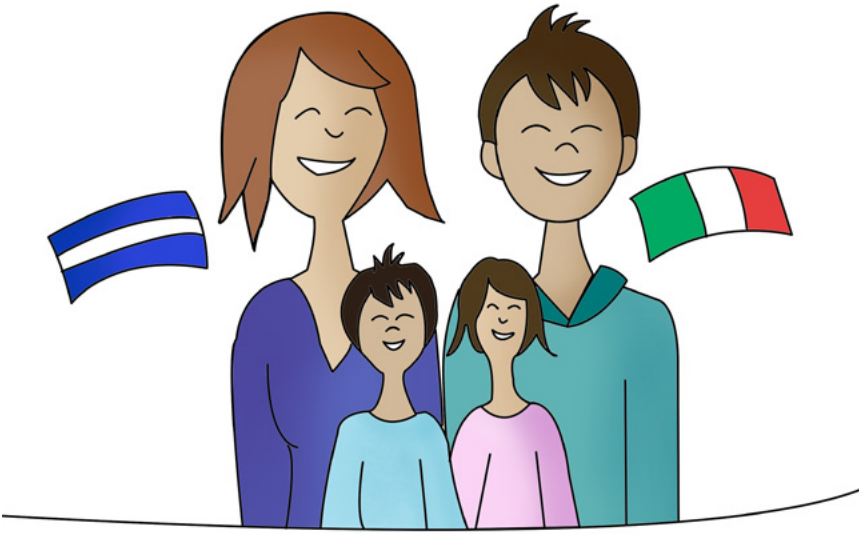
Basterà andare in un ufficio "Scelta e Revoca" della ATS, chiedere per loro l'iscrizione al Servizio Sanitario Regionale e scegliere un medico o pediatra indicato su una apposita lista (per Milano trovi la lista anche qui: https://www.ats-milano.it/portale/Cerca-medico-o-pediatra).

Il medico o pediatra sarà obbligato a fare la visita e la volta successiva potrai decidere se tornare sempre dallo stesso o andare da un altro.

L'iscrizione al servizio sanitario non comporta alcun pericolo di denuncia, anche se non hai il permesso di soggiorno.

Se ti serve assistenza per l'accesso alle strutture sanitarie, consulta la sezione finale di questa guida "Servizi e contatti utili" per sapere a chi rivolgerti.

F. FAMIGLIE CON BAMBINI



SE VIENI IN ITALIA

Se vieni in Italia con i tuoi figli, prima della partenza può essere utile procurarti queste cose da portare con te:

- Certificati e diplomi di scuola già ottenuti dai tuoi figli in El Salvador: potranno servirti quando vorrai iscrivere i tuoi figli a scuola in Italia, per dimostrare gli studi che hanno già fatto
- Libretto delle vaccinazioni con l'elenco dei vaccini che i tuoi figli hanno già fatto: puoi chiederlo al Centro di Salute Comunitario (Unidad de Salud) in El Salvador o all'ISSS

SE SEI GIÀ IN ITALIA

Se sei già in Italia e hai dei figli minori che vivono con te, ricorda che:

- **Permesso di soggiorno**

i tuoi figli seguono la tua condizione di soggiorno o quella dell'altro genitore convivente se più favorevole: questo significa che se tu sei regolarmente soggiornante

anche loro lo sono e gli viene rilasciato un permesso di soggiorno per motivi familiari, valido fino alla maggiore età (che in Italia è il compimento dei 18 anni); se invece tu e l'altro genitore convivente non avete il permesso di soggiorno, neanche loro lo avranno. I minori comunque non possono essere espulsi dal territorio dello Stato, salvo il diritto a seguire il genitore espulso;

- **Diritto all'istruzione**

in Italia i minori hanno diritto di istruzione cioè ad essere iscritti e ammessi a scuola **anche se i genitori non hanno un permesso di soggiorno**. Puoi quindi sempre iscrivere i tuoi figli minori a scuola in qualsiasi periodo dell'anno. Se i tuoi figli non hanno i documenti in regola e la residenza, vengono iscritti a scuola "con riserva" ma potranno comunque ottenere i titoli conclusivi del percorso di istruzione. In Italia la scuola è obbligatoria dai 6 anni e fino ai 16 anni;

- **Iscrizione servizio sanitario**

quando ti iscrivi al Servizio Sanitario Nazionale puoi scegliere il medico di famiglia e il pediatra anche per i tuoi figli, entrambi gratuiti. Consulta questo link: https://www.ats-milano.it/portale/Cerca-medico-o-pediatra;

Anche se non hai il permesso di soggiorno i tuoi figli minori possono comunque avere gratuitamente un pediatra (fino ai 14 anni) o un medico di base (tra i 14 e i 18 anni): basterà andare in un ufficio "Scelta e Revoca" della ATS, chiedere per loro l'iscrizione al Servizio Sanitario Regionale e scegliere un medico o pediatra indicato su una apposita lista. Il medico o pediatra sarà obbligato a fare la visita e la volta successiva potrai decidere se tornare sempre dallo stesso o andare da un altro. Non ci sono pericoli di denuncia se non hai il permesso di soggiorno.

SE TI É NATO UN FIGLIO/A IN ITALIA

Se ti é nato un figlio/a in Italia e lo vuoi registrare anche nel tuo comune di residenza in El Salvador, un tuo familiare dovrà recarsi all'ufficio anagrafe centrale di San Salvador, prendere l'atto di nascita e portarlo al tuo Comune di residenza perché venga registrato. L'atto di nascita non viene infatti comunicato dall'ufficio anagrafe centrale di San Salvador al tuo Comune di residenza in maniera automatica.

RICORDA

che se sei una donna incinta o nei primi sei mesi di vita del bambino e anche se sei il marito convivente di una donna incinta o nei sei mesi successivi alla nascita del figlio, puoi ottenere un permesso di soggiorno per cure mediche, anche se prima non avevi alcun documento di soggiorno. Per maggiori informazioni, consulta la sezione sull'ingresso per cure mediche di questa guida.

1. IL PERMESSO DI SOGGIORNO PER ASSISTENZA MINORE (ART. 31 TU IMM.)

Se ti trovi in Italia senza documenti, ma hai un figlio minore che vive qui, puoi chiedere al Tribunale per i minorenni di autorizzarti al soggiorno in Italia per motivi di "assistenza minore".

COSA DEVI FARE

Per farlo, devi presentare un'istanza al Tribunale per i minorenni, esponendo le ragioni per cui, in caso di un tuo rimpatrio forzato in El Salvador (espulsione), tuo/a figlio/a subirebbe un danno al suo sviluppo psico-fisico per il fatto di essere separato da uno dei suoi genitori e/o di essere sradicato dal territorio italiano, in cui ha invece intrapreso il proprio percorso di crescita.

Ad esempio, se tuo/a figlio/a frequenta la scuola in Italia, ha qui le sue reti sociali e affettive, svolge in territorio nazionale attività ricreative, ecc., il Tribunale per i minorenni può valutare che vi siano rischi per il suo sviluppo in caso di allontanamento dal territorio italiano o comunque da uno dei suoi genitori (se il minore potrebbe rimanere in Italia con l'altro genitore).

COME PUOI FARE

Per presentare questa istanza, ti consigliamo di rivolgerti a un avvocato specializzato in diritto dell'immigrazione, tenendo presente che se hai un reddito inferiore a 11.493,82 euro lordi nell'ultimo anno hai diritto ad accedere al patrocinio a spese dello Stato, senza pagare nulla all'avvocato perché lo Stato italiano pagherà per te. Presso ogni tribunale è presente uno sportello per il patrocinio a spese dello Stato, a cui potrai rivolgerti per avere maggiori informazioni.

TRIBUNALE PER I MINORI

Ricevuta la tua istanza il Tribunale per i minorenni

ti convoca per un'intervista e può decidere di parlare anche con tuo/a figlio/a, se l'età lo consente e/o con l'altro genitore, se presente in Italia. Il Tribunale per i minorenni valuta in particolare il tuo rapporto con il minore, il suo grado di integrazione in Italia, le conseguenze per il minore di un eventuale allontanamento dal territorio italiano, le condizioni di salute del minore, l'armonia familiare, l'età del minore e decide se autorizzarti a soggiornare in Italia per continuare ad assistere tuo/a figlio/a.

Quindi, questa **autorizzazione al soggiorno è straordinaria** ed è possibile anche se prima non hai mai avuto dei documenti di soggiorno in Italia. La risposta positiva alla tua domanda però dipenderà esclusivamente dalla valutazione che il Tribunale farà sull'interesse di tuo/a figlio/a: se il Tribunale valuta che la tua presenza in Italia è necessaria ad un positivo sviluppo di tuo/a figlio/a ti autorizza a rimanere, altrimenti no. Per questo motivo, questo permesso di soggiorno può essere revocato in qualunque momento se vengono meno i motivi che ne hanno giustificato il rilascio.

Se ottieni una risposta positiva dal Tribunale per i Minorenni, la Questura ti rilascerà un permesso di soggiorno "per assistenza minore – art. 31" per la durata stabilita dal Tribunale, che di solito non supera i due anni.

ATTENZIONE:

quando questo permesso di soggiorno scade, non è automaticamente rinnovabile. Per poterlo rinnovare devi rifare tutta la procedura su descritta presso il Tribunale per i Minorenni e farti autorizzare di nuovo al soggiorno, altrimenti la Questura non rinnoverà il tuo permesso di soggiorno.

Inoltre, è bene tenere presente che con il permesso di soggiorno per assistenza minore puoi lavorare in Italia, ma non puoi trasformare questo permesso di soggiorno in un permesso per motivi di lavoro, anche se hai un lavoro regolare e un livello di reddito sufficiente.

E' invece possibile convertire questo permesso di soggiorno per assistenza minore in un permesso di soggiorno per motivi familiari (ad esempio, se l'altro genitore del minore che assisti è tuo coniuge

o comunque ha i requisiti di reddito e alloggio per ricongiungere), alle stesse condizioni previste per il ricongiungimento familiare e spiegate nella sezione relativa all'ingresso per motivi familiari di questa guida. In questo caso si parla di "coesione familiare" perché tu e il familiare che ti ricongiunge vi trovate già entrambi in Italia.

G. L´ASSISTENZA SOCIALE

Se sei in possesso di un permesso di soggiorno di durata pari a un anno o più, hai diritto ad accedere ai servizi sociali del territorio (art. 41 Testo Unico Immigrazione).

Che cos'è il Servizio Sociale Professionale Territoriale

Il Servizio Sociale Professionale Territoriale (SSPT), di competenza comunale, è il luogo presso il quale puoi rivolgerti se vivi una qualunque situazione di difficoltà o di trasformazione della tua vita per ottenere un supporto sociale, psicologico, assistenziale e, in alcuni casi, economico.

Che cosa puoi fare presso il servizio sociale professionale territoriale

Presso il Servizio Sociale territoriale puoi:

- Ricevere ascolto professionale e competente
- Ricevere informazioni e orientamento sui servizi/interventi/prestazioni

pubblici o privati esistenti, per rispondere alla tua situazione di difficoltà

- Ottenere un aiuto pratico nella procedura di richiesta del permesso di soggiorno
- Costruire, con l'aiuto dell'assistente sociale, un progetto di sostegno individuale per fare fronte alla tua situazione di difficoltà.

In alcuni casi e ad alcune condizioni, l'assistente sociale può riconoscerti anche dei contributi economici (come per esempio, assegni di sostegno alla natalità nel caso ti sia nato un figlio/a, contributi per pagare il tuo affitto o le tue spese sanitarie, ecc.) o fornirti delle prestazioni sociali di sostegno (ad esempio, servizi di assistenza a domicilio se tu o un tuo familiare siete gravemente malati, inserimento in un centro di accoglienza o in un dormitorio se non hai un posto dove vivere, ecc.).

Per trovare la sede del servizio sociale territoriale più vicina a te, consulta la sezione finale di questa guida dedicata ai servizi.

H. DIRITTO ALLA CASA

Ricordati che l'accesso alle case popolari è consentito agli stranieri titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e "*agli stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo*" a parità di condizioni con i cittadini italiani (art. 40, co. 6 D.lgs. 286/98). Lo stesso diritto è riconosciuto anche ai titolari dello *status* di rifugiato e della protezione sussidiaria.

Se hai bisogno di assistenza per tutte le problematiche legate alla casa, puoi trovare qui l'ufficio sindacale specializzato più vicino a te:

CGIL – SUNIA www.sunia.it

CISL – SICET www.sicet.it

UIL – UNIAT www.uniat.i

I. IL DIRITTO DI SOGGIORNO PERMANENTE

Dopo 5 anni di residenza regolare e continuativa in Italia puoi chiedere alla Questura di darti la "PERMESSO DI SOGGIORNO UE per soggiornanti di lungo periodo" (ex carta di soggiorno). Questo è un permesso di soggiorno senza scadenza, cioè di durata illimitata.

Per ottenerlo devi dimostrare di aver sempre avuto un permesso di soggiorno e una residenza in Italia negli ultimi 5 anni. Devi inoltre dimostrare di avere un reddito di almeno 5.954,00 euro lordi (lo stesso richiesto per avere il permesso di soggiorno per lavoro) e devi superare un test di lingua italiana.

Se hai ottenuto l'asilo politico o la protezione sussidiaria in Italia, non dovrai fare il test e saranno contati nei 5 anni di residenza anche i periodi in cui eri in attesa di una risposta sulla tua domanda di asilo.

Dopo 10 anni di residenza regolare e continuativa in Italia,

se lo desideri, puoi chiedere la cittadinanza italiana.

Lo Stato italiano può impiegare fino a 4 anni per rispondere alla tua domanda di cittadinanza.

Se sei nato e hai risieduto legalmente in Italia senza interruzioni

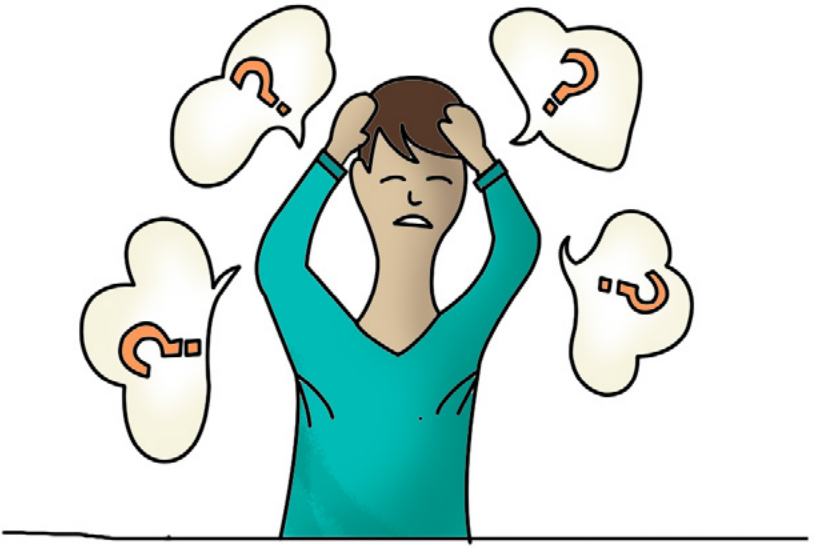
fino al raggiungimento della maggiore età, puoi diventare cittadino italiano se dichiari di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dal compimento dei 18 anni.

Se hai sposato un cittadino italiano

puoi acquistare la cittadinanza italiana quando, dopo il matrimonio, hai risieduto legalmente per almeno due anni in Italia, oppure dopo tre anni dalla data del matrimonio se hai risieduto all'estero. Tutti questi tempi sono ridotti della metà se con tuo marito/moglie hai avuto o hai adottato dei figli.

Se diventi cittadino italiano i tuoi figli minori che vivono con te acquistano automaticamente la cittadinanza italiana, ma se vogliono possono rinunciarvi al compimento dei 18 anni.

J. SEI IN DIFFICOLTA'?



1. VIOLENZA DOMESTICA IN ITALIA

Hai subito violenza all'interno della tua famiglia o da parte di una persona a cui, anche in passato, sei stata sposata o con cui hai avuto una relazione affettiva?

La violenza in Italia è un reato punito in maniera molto severa.

Se denunci alle autorità pubbliche italiane la violenza che hai subito, puoi ottenere un permesso di soggiorno che ti dà diritto a rimanere in Italia senza altri requisiti e che ti aiuta a essere inserita in un programma di protezione.

Cosa significa? Potrai andare via di casa, per sfuggire alla violenza che stai subendo.

Questo permesso di soggiorno si chiama "casi speciali", dura un anno e ti permette di lavorare. Alla sua scadenza può essere rinnovato o trasformato in un permesso di soggiorno per motivi di lavoro se ne hai i requisiti.

Ricorda che la violenza può essere fisica e sessuale, ma anche economica o psicologica.

La violenza economica per esempio è quella di chi impedisce alla moglie di conoscere il reddito familiare, di avere una carta di credito o un bancomat, di usare il proprio denaro liberamente, di lavorare fuori di casa o di chi sfrutta i guadagni di un familiare rimanendo volontariamente disoccupato.

RICORDATI:

esiste anche la violenza assistita, che riguarda i bambini/minori che assistono alla violenza subita dalla madre o dal padre. Anche questa è violenza e porta con sé delle conseguenze per il minore, di tipo relazionale, comportamentale, fisico e cognitivo. Inoltre i bambini imparano modelli di comportamento non adeguati, mentre invece andrebbero sempre protetti!!

A Milano esistono diversi servizi di supporto per le donne che subiscono violenza.

SONO TUTTI SERVIZI GRATUITI!!

Consulta la sezione finale di questa guida "Servizi e contatti utili" per sapere a chi rivolgerti.

2. DISCRIMINAZIONE

PENSI DI AVER SUBITO UNA DISCRIMINAZIONE PER IL FATTO CHE SEI UN CITTADINO STRANIERO?

Puoi chiamare il numero verde di UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali: **800.90.10.10**, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 17:00 e disponibile anche in lingua spagnola; o fare una segnalazione online: http://www.unar.it/cosa-facciamo/contact-center/

Se pensi di aver bisogno di assistenza legale perché hai subito una discriminazione, puoi rivolgerti ad ASGI – Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione: https://www.asgi.it/servizio-antidiscriminazione/

3. DIPENDENZE

La tossicodipendenza consiste nell'abuso di sostanze ed è quella condizione di chi avverte la necessità - talvolta irrefrenabile - di assumere una sostanza (in genere una droga o alcool) malgrado il danno fisico,

psicologico, emotivo, affettivo e sociale che tale assunzione comporta.

- **Se fai uso di sostanze:**

essere dipende dalle droghe è un problema, per sé stessi e per le persone vicine. All'origine della dipendenza vi è spesso un problema, un disagio, qualche forma di dolore fisico o emotivo che viene vissuto con particolare difficoltà e che non si è in grado di risolvere.

L'incapacità ad inserirsi in un contesto sociale, la migrazione stessa, la difficoltà ad affrontare un divorzio, il disagio scaturito da una malattia, un trauma o un altro disturbo fisico, sono tutte situazioni che possono rendere le persone fragili e che sono vissute diversamente dai diversi individui. La differenza tra chi diventa tossicodipendente e chi no, è spesso dovuta alla capacità di trovare una soluzione razionale a un problema. A volte si può essere influenzati ad utilizzare sostanze tossiche (farmaci, droga o alcool) da persone che hanno una particolare influenza nella nostra vita: le cattive compagnie possono spingere ad utilizzare le droghe.

E' importante accorgersi del problema e, se si ha bisogno di aiuto, rivolgersi il prima possibile a centri che si occupano di supportare le persone che soffrono di dipendenze da sostanze.

- **Se fai uso d'alcool:**

Sappi che in Italia puoi ricevere un supporto. Spesso chi beve e fa uso d'alcool fa fatica a riconoscere quando questa abitudine diventa problematica, e quindi non ti permette di mantenere buone relazioni con la tua famiglia, al lavoro e nelle tue relazioni sociali. Spesso chi fa uso d'alcool non è consapevole del fatto che beve oltre la norma e che ne è dipendente.

Se ti trovi in 2 o 3 di queste situazioni hai dei problemi di dipendenza dall'alcool:

1. bisogno di dosi sempre più elevate di alcol per raggiungere l'effetto desiderato (aumento della tolleranza o assuefazione);

2. comparsa di malessere (fisico e/o psichico) se la persona non beve (sindrome di astinenza);

3. impossibilità di controllarsi nel bere;

4. desiderio persistente della sostanza e impossibilità di ridurne l'uso;

5. continua ricerca della sostanza;

6. interruzione di attività lavorative, ricreative, contatti sociali, a causa dell'uso di alcol;

7. persistere nell'uso della sostanza nonostante la

consapevolezza delle conseguenze negative (fisiche, psichiche, sociali).

A volte per usi culturali (ad esempio, incontrare gli amici nel week-end per bere), porta a perdere il controllo della situazione e questo incide pesantemente nelle relazioni familiari e sociali, nonché lavorative.

Bere troppo non è solo un tuo problema ma anche di chi ti vuole bene e ti sta vicino.

Ricordati

I tuoi figli apprendono dall'esempio che dai loro e se bere ed ubriacarsi, anche se è solo nel weekend, è un'abitudine, loro imparano che è una cosa possibile e quindi che anche loro possono farlo, con le conseguenze che questo comporta per la loro salute fisica e psicologica.

In Italia esistono diversi servizi che possono aiutarti a superare questo problema, il primo passo, però, è riconoscerlo!!

Consulta la sezione finale di questa guida, per sapere a chi rivolgerti in caso di problemi con l'uso di alcol o droghe.

4. LA DELICATA FASE DEL RICONGIUNGIMENTO

Il ricongiungimento familiare è un momento molto delicato e comporta molti aspetti diversi: non ci sono solo i passaggi burocratici, ma dietro ai molti documenti da preparare ci sono tutte le aspettative e i cambiamenti che un ricongiungimento comporta.

Se hai ricongiunto in Italia da poco tuo figlio/a, tuo marito/moglie o stai pensando di ricongiungere un tuo familiare, potresti sentirti da un lato spaventato, dall'altro molto felice: finalmente potrai stare di nuovo insieme ai tuoi cari.

Ma è importante tener presente che:

- i ruoli delle diverse persone all'interno della famiglia sono cambiati

  sono diverse le aspettative delle diverse persone
- si è cambiati nel tempo: il bambino che avete lasciato non c'è più e magari vi ritrovate con un ragazzino/a molto cambiato e anche voi siete cambiati
- si muovono emozioni contrastanti: si è felici, ma allo stesso tempo si ha paura e si può essere arrabbiati
- è un cambiamento per tutti e va preparato, sia per chi parte e dovrà salutare e separarsi

da chi fino a quel momento è stata la figura affettiva di riferimento, sia per chi accoglie

- nel ricongiungimento si sente il bisogno di recuperare il tempo perduto, quindi i ragazzi possono avere dei comportamenti poco chiari per i genitori: a volte fanno i piccoli anche se sono grandi, a volte sono contenti e altre volte arrabbiati, magari non si fidano più di voi. E' sicuramente un rapporto che va ricostruito e non basta stare solo di nuovo insieme perché tutto fili liscio
- a volte succede che i ragazzi non riconoscono più i genitori come figure autorevoli e quindi fanno fatica a seguire le regole e quello che i genitori chiedono.

In prospettiva di ricongiungerti con i tuoi figli, è importante tenere presente alcune fasi di crescita, considerate più critiche.

Le fasi considerate più delicate nella crescita dei figli sono:

- L'età scolare, intesa con l'ingresso a scuola (6 anni)
- L'adolescenza

Per i figli in età scolare, possono verificarsi le seguenti problematiche:

- Difficoltà di apprendimento
- Fasi di adattamento legate al bilinguismo (che nel tempo però può diventare un punto di forza)
- Dubbi e paure legate al cambiamento del contesto di riferimento sia ambientale che familiare.

L'adolescenza invece è un momento di grosso cambiamento e di confronto con le figure adulte. E' un momento di passaggio molto delicato, in quanto ci si costruisce una propria identità distaccandosi per la prima volta dalle figure genitoriali.

Per i figli in età adolescenziale le difficoltà potrebbero essere:

- Problematiche relazionali tra genitore-figlio.
- Vivere la quotidianità italiana, appartenendo ad un'altra nazionalità, obbliga i ragazzi/e a prendere posizione rispetto alla propria cultura e a quella del Paese ospitante. Questo può dar luogo a quello che si chiama "conflitto biculturale".
- Gli adolescenti migranti spesso, all'interno di situazioni familiari complesse, diventano portavoce della sofferenza attraverso comportamenti difficili
- La scelta degli studi e del lavoro, il progetto personale diventano un ambito di

confronto delicato tra giovani e genitori, spesso conflittuale

PER TUTTO QUESTO È MOLTO IMPORTANTE PREPARARE IL MOMENTO DEL RICONGIUNGIMENTO PRIMA E DURANTE IL PERCORSO.

Puoi rivolgerti ai servizi indicati nella sezione finale di questa guida per avere un sostegno.

5. FAMIGLIE A DISTANZA

Essere separati dai propri cari è una sofferenza per chi è dovuto partire e per chi è rimasto al Paese.

Nel momento in cui un genitore emigra in un altro Paese, la famiglia che resta viene messa alla prova, così come chi è partito e ha il compito di trovare una nuova sorte per tutta la famiglia.

Gli equilibri all'interno della famiglia possono rompersi e questo cambiamento può provocare un impatto più o meno intenso sui familiari rimasti.

La partenza di un familiare è una sofferenza per tutti ed è, se possibile, un'esperienza che va accompagnata e supportata, sia per chi resta, sia per chi parte.

LA PARTENZA DI UN GENITORE PUÒ CREARE NEI FIGLI

- Ansia e paura rispetto alla separazione dal genitore
- Rabbia verso se stessi, in quanto è facile per un figlio sentirsi la causa della partenza del genitore
- Rabbia nei confronti del genitore che ha scelto di lasciare i figli nel Paese d'origine
- Sentimenti di solitudine e abbandono
- La paura di non potersi difendere
- Pensieri negativi che possono portare ad un aumento dell'aggressività, a comportamenti conflittuali o al ritiro dalle attività sociali, con conseguente depressione.

LE DIFFICOLTÀ POSSONO ESSERE

- Solitudine
- Senso di colpa per aver lasciato i figli al paese
- Grande senso del dovere nei confronti della famiglia, che a volte si traduce nell'inviare tutto il denaro che si guadagna per compensare il vuoto lasciato, dimenticandosi dei bisogni propri e primari (per poter rispondere alle aspettative e ai doveri, bisogna stare bene!!)
- Depressione
- Ricerca di relazioni affettive nella

migrazione che rompano il vuoto

NELLA DISTANZA È IMPORTANTE

- Potersi fidare delle persone che curano i propri figli,
- Mantenere una comunicazione trasparente (anche se può essere molto difficile raccontare le difficoltà che si stanno attraversando o, nel caso che qui si crei una nuova famiglia, trovare il modo di condividere questo fatto coi figli lasciati là).

6. DONNE SOLE E GRAVIDANZA

Se sei sola e sei in gravidanza, che tu abbia o no il permesso di soggiorno, puoi essere aiutata.

Diventare madre nella migrazione è una scelta coraggiosa, che può essere difficile: è sempre un momento della vita di grande cambiamento, nel quale ci si può sentire più vulnerabili e fragili, ma che dà anche forza e la speranza di una strada che si apre davanti.

Ma non sei sola, poiché esistono diversi servizi che ti possono accompagnare in questo momento così delicato: ti puoi rivolgere ai consultori familiari della città dove vivi e, se sei a Milano, anche agli ospedali.

Negli ospedali Santi Paolo e Carlo di Milano esiste un Centro per le donne migranti e i loro bambini, dove, oltre ad un supporto medico-sanitario, puoi ricevere un supporto psicologico e sociale. Sarai accolta da altre donne che parlano la tua lingua e che capiscono il momento delicato che stai attraversando e terranno conto del fatto che lo stai vivendo nella migrazione, magari in solitudine e con tanti dubbi e paure.

Consulta gli indirizzi e gli orari di apertura del Centro nella sezione finale di questa guida.

Puoi rivolgerti anche ai consultori familiari della tua città. I consultori familiari sono centri di salute che hanno l'obiettivo di accompagnare la donna e la famiglia in tutto l'arco della vita e delle sue fasi, mediante il supporto di operatori specializzati (ginecologo, ostetrica, assistente sociale, psicologa, infermieri, infermieri pediatrici). Verifica dove si trovano i consultori familiari più vicini a te nella sezione finale di questa guida.

7. BAMBINI A SCUOLA

Mandare i propri bambini a scuola in Italia, per chi viene da un altro Paese, è un passaggio delicato, poiché significa affidare i figli a chi appartiene ad un modello culturale diverso.

Conoscere la scuola italiana e le sue regole, sarà molto importante, in quanto vi permetterà di accompagnare al meglio i vostri figli nel percorso scolastico e anche

voi potrete sentirvi più sicuri nel rapporto con la scuola, gli insegnanti e gli educatori.

Il rapporto scuola –famiglia è ritenuto un elemento molto importante all'interno della scuola italiana e questa collaborazione ha un'influenza significativa sulla crescita del bambino.

E' UTILE Partecipare alla vita della scuola, alle riunioni e ai colloqui che tutte le scuole organizzano per i genitori. Questo aiuterà voi come genitori, ma soprattutto aiuterà i vostri figli a vivere al meglio l'esperienza scolastica.

K. SE DECIDI DI TORNARE IN EL SALVADOR

Tornare al proprio Paese comporta l'accettazione di un nuovo cambiamento e spesso un senso di fallimento.

A volte è l'unica scelta possibile, in quanto qui non si sono trovate le condizioni per una vita dignitosa e sicura.

Questo comporta fare i conti con il proprio progetto migratorio, con quello che non si è trovato o è cambiato nel tempo e con le delusioni, proprie e di chi ci aveva sostenuto nel partire.

Sarebbe importante poter elaborare e digerire le emozioni che questa scelta, a volte costretta, porta con sé, in modo da poter ricominciare nel proprio Paese con una prospettiva positiva, senza il peso delle fatiche che il ritorno può avere con sé.

Se decidi di tornare in El Salvador, ricordati che se durante la tua permanenza in Italia ti é scaduto il DUI, devi subito rinnovarlo! Non dimenticare che senza il tuo Documento Unico d'Identità non potrai fare nulla. È un documento obbligatorio per tutti i salvadoregni maggiorenni.

Cerca il "Duicentro" piú vicino a te (ce ne sono 20 in tutto il paese) qui: **https://www.transparencia.gob.sv/institutions/1/services/5093**

L. ALTRI CONSIGLI UTILI

Ricorda che

è sempre importante imparare la lingua italiana. Questo ti servirà sempre di più nella vita di tutti i giorni, soprattutto per accedere ai servizi del territorio e per far valere i tuoi diritti.

Segui un corso di italiano!

Consulta la sezione finale di questa guida "Servizi e contatti utili" per trovare il corso migliore per te in Italia.

Ricordati che

se vivi in Italia con un regolare permesso di soggiorno, devi richiedere al Comune in cui vivi l'iscrizione all'anagrafe della popolazione residente (la residenza) e il rilascio della carta di identità.

Per il Comune di Milano, puoi consultare questa sezione dedicata ai cittadini stranieri:

https://www.comune.milano.it/servizi/iscrizione-anagrafica-per-cittadini-extra-ue

M. SERVIZI E CONTATTI UTILI

1. IN EL SALVADOR

GENERALI
AMBASCIATA D'ITALIA IN EL SALVADOR
Embajada de Italia en San Salvador
Indirizzo: Calle La Reforma n. 158, Colonia San Benito, San Salvador, El Salvador.
Telefono sede: +(503) 2267-0413
Mail: consolare.sansalvador@esteri.it
Sito web:
https://ambsansalvador.esteri.it/ambasciata_sansalvador/it/ambasciata/gli_uffici
Orari di apertura:
Mattino: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 08.30 alle 11.00
Pomeriggio: martedì dalle 14.00 alle 16.00

SERVIZI DEDICATI AI MIGRANTI

Dirección General de Migración y Extranjería (DGME)
Dirección de Atención al Migrante
Indirizzo: Final Bulevard Coronel Arturo Castellanos, colonia Quiñonez (La Chacra), atras de los talleres de la PNC, San Salvador
Sito web: http://www.migracion.gob.sv/sucursales/

Uffici dedicati:
Retornos Terrestres y Aéreos:
Telefono: + (503) 2133-7900
Orari di apertura: da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 17.00 (secondo le esigenze del servizio)

Centro de Atención Integral para Migrantes (CAIM)
Telefono: + (503) 2133-7902

Orari di apertura: da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 17.00 (secondo le esigenze del servizio)

Ministerio de Relaciones Exteriores de El Salvador
Viceministerio para Salvadoreños en el Exterior
Indirizzo:
Calle El Pedregal, Blvd. Cancillería. Ciudad Merliot, Antiguo Cuscatlán, El Salvador.
Telefono:
+ (503) 2231 1001
+ (503) 7070-1071 Whatsapp
+ (503) 2231 1088 El Salvador es tu Casa
Sito web: https://rree.gob.sv/contactenos/, https://rree.gob.sv/el-salvadorestucasa/

Procuraduría para la Defensa de los Derechos Humanos (PDDH)
Procuraduría Adjunta para la Defensa de los Derechos de los Migrantes.
Indirizzo: 5ª Avenida Norte y 19 Calle Poniente No.12 Centro de Gobierno, San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503) 2520-4300_consulta migrantes
+ (503) 2520-4331_denuncias
Sito web: https://www.pddh.gob.sv/migrantes/

Consejo Nacional para la Protección y Desarrollo de la Persona Migrante y su Familia (CONMIGRANTES)
Indirizzo: 7a Calle Poniente, Calle El Mirador (bis), casa No.104, Colonia Escalón, San Salvador, El Salvador (entre plaza Palestina y Plaza Israel)
Telefono: + (503)2237-5694, + (503)2237-5693
Mail: conmigrantes@rree.gob.sv
Sito web: http://www.conmigrantes.gob.sv/contacto/
NON FUNZIONA

SERVIZI DEDICATI AI MINORI

Ministerio de Educación, Ciencia y Tecnología
Indirizzo: Edificios A, plan Maestro, Centro de Gobierno, Alameda Juan Pablo II y Calle Guadalupe, San Salvador, El Salvador
Telefono:
+ (503)2592-2122, + (503)2592-3117

Email: educacion@mined.gob.sv
Sito web (Programas Educación Inclusiva):
https://www.mined.gob.sv/index.php/programas-educativos?limitstart=0

Consejo Nacional de la Niñez y la Adolesencia (CONNA)
Indirizzo: Colonia Costa Rica, Avenida Irazú y Final Calle Santa Marta, N° 2, San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503)2511-5400
Correo Electrónico: info@conna.gob.sv
Sito web: http://www.conna.gob.sv

Instituto Salvadoreño para el Desarrollo de la Niñez y la Adolesencia (ISNA)
Indirizzo: Colonia Costa Rica, Avenida Irazú y Final Calle Santa Marta, N° 2, San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503)2213-4700
Mail: oficialdeinformacion@isna.gob.sv
Sito web: http://www.isna.gob.sv

Procuraduría para la Defensa de los Derechos Humanos (PDDH) Procuraduría Adjunta para la Defensa de los Derechos de la Niñez y la Juventud.
Indirizzo: 15 Calle Poniente No. 400, Edificio Urritia Ábrego, Centro de Gobierno, San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503) 2520-4300_consulta
+ (503) 2520-4331_denuncias
Sito web: https://www.pddh.gob.sv/ninez/

Save The Children, El Salvador.
Indirizzo: 7ª Calle Poniente Bis Colonia Escalón #5217, San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503) 2565-2100
Mail: scelsalvador@savethechildren.org
Sito web: https://elsalvador.savethechildren.net/es/save-children-el-salvador

SERVIZI DEDICATI ALLE DONNE

Procuraduría para la Defensa de los Derechos Humanos (PDDH) Procuraduría Adjunta para la Defensa de los Derechos de la Mujer y la Familia.

Indirizzo: 5ª Avenida Norte y 19 Calle Poniente No.12 Centro de Gobierno, San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503) 2520-4300_consulta mujer_familia
+ (503) 2520-4331_denuncias
Sito web: https://www.pddh.gob.sv/mujer/

Instituto Salvadoreño para el Desarrollo de la Mujer (ISDEMU)
Indirizzo: 29 Av. Norte No.1013, San Salvador, El Salvador (Dirección del Programa Integral para una Vida Libre de Violencia para las Mujeres)
Telefono: + (503) 2510-4100; Linea gratuita: 126
+ (503) 2301-1122 Chalatenango
+ (503) 2334-1316 La Paz
Mail: isdemu@isdemu.gob.sv
Sito web: https://www.isdemu.gob.sv/

Asociación Movimiento Salvadoreño de Mujeres (MSM)
Indirizzo: 15 Av. Norte y 27 Calle Poniente No. 915, Colonia Layco, San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503)2235-3756, + (503)2226-5702
Mail: msmmujeres@gmail.com
Sito web: http://www.mujeresmsm.org/pages/contactenos

Organización de Mujeres Salvadoreñas (ORMUSA)
Indirizzo: 7ª Calle Poniente Bis Colonia Escalón #5265, San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503) 2556-0032
Whatsapp: + (503) 7989-1839
Mail: ormusa@ormusa.org, comunica@ormusa.org
Sito web: http://www.ormusa.org

ASSISTENZA AI RITORNATI

MINISTERO DE RELACIONES EXTERIORES
Sportello per il Migrante Ritornato:

VENTANILLA DE SAN SALVADOR;
Indirizzo: Final 19 av. Nte. Oficina del Serv. Exterior, Centro de Gobierno.
Telefono: 70701243.

VENTANILLA DE SANTA ANA:
Indirizzo: Calle Libertad entre 11ª y 9ª Av. Norte, Santa Ana, Gobernación Departamental.
Telefono: 70701080.

VENTANILLA DE CHALATENANGO:
Indirizzo: Av. Libertad y 6ª calle Pte. No.11, Ex Administración de Rentas, Gobernación Departamental.
Telefono: 70701272.

VENTANILLA DE USULUTAN:
Indirizzo: Final 6ª Av. Sur y Av. Emmanuel, Gerson Cacito sobre 9ª calle Oriente, ex Batallón Atonal, Gobernación Departamental.
Telefono: 70701283.

VENTANILLA DE SAN MIGUEL:
Indirizzo: 6ª calle Oriente No.304, Fte al Instituto Migueleño de Comercio y Contiguo a Comercial, Oficina del Servicio Exterior.
Telefono: 70701217.

VENTANILLA DE RECEPCIÓN
(situata nella Dirección de Atención al Migrante DAMI- DGME, Chacra):
Indirizzo: 54 av. Sur y Blvd. Venezuela, col. Quiñones, San Salvador.
Telefono: 21337926

Procuraduría General de la República (PGR)
Indirizzo: 9 ª Calle Poniente y 13 ª Avenida Norte, Torre PGR Centro de Gobierno, San Salvador
Telefono: + (503) 2231-9484, 2231-9446 (bambini e adolescenti)
Sito web:
http://www.pgr.gob.sv/www/pa-chalatenango.html#gsc.tab=0 (Sede Cahlatenango-contactos)
http://www.pgr.gob.sv/www/pa-lapaz.html#gsc.tab=0 (Sede La Paz – Contactos)
Mail Assistenza Legale a Bambini/Bambine e Adolescenti Ritornati: niñez.adolescencia@pgr.gob.sv

Alcaldía Municipal de Zacatecoluca
Oficina Municipal de Atención a la persona Migrante y su Familia.
Indirizzo: Calle Dr. Nicolás Peña, Avenida Narciso Monterrey, Barrio El Centro, Distrito # 1, Zacatecoluca.
Telefono: + (503) 2347-5901; + (503)2347-5904
Mail: amigranteysufamilia@gmail.com

Sito web: https://www.zacatecoluca.gob.sv w

Ministerio de Salud (MINSAL)
Indirizzo: Calle Arce No. 827, San Salvador, El Salvador
Telefono: + (503) 2591-7000,
+ (503)2591-7371_Unidad de atencion integral,
+ (503)2271-3587_Unidad de Salud Mental.
Email: atencion@salud.gob.sv
Sito web:
https://www.salud.gob.sv/unidad-de-atencion-integral-a-todas-las-formas-de-violencia/ (Unidad de atención integral a todas las formas de Violencia)
https://www.salud.gob.sv/unidad-de-salud-mental/
(Unidad de Salud Mental)

AIUTO PER LA CASA

Fondo Social Para La Vivienda (FSV)
Opportunità per i Salvadoregni all'Estero di acquistare casa per i loro familiari in El Salvador.
Indirizzo: Oficina Central: Calle Rubén Darío, # 901, San Salvador.
Telefono: + (503) 2133-7600.
Mail: ventas@fsv.gob.sv
Sito web: http://www.fsv.gob.sv/vivienda-cercana/

INIZIARE UN LAVORO O FARSI RICONOSCERE QUELLO CHE SI È IMPARATO IN ITALIA

FoSoFamilia (Fondo Solidario para familias microempresarias) Accesso al Credito per i Ritornati
Indirizzo: Final 17 Av. Norte, Edificio 1, 2° Nivel, Centro de Gobierno, San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503) 2591-1000
Mail: contactenos@fosofamilia.gob.sv
Sito web: https://www.fosofamilia.gob.sv/credito-a-retornados/

Comisión Nacional De La Micro Y Pequeña Empresa (CONAMYPE).
Indirizzo: Bo. San José,39 ave. Nte.#873, San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503) 2592-9061, + (503)2592-9050
Mail: conamype@conamype.gob.sv
Sito web: https://www.conamype.gob.sv/temas-2/progra-

ma-emprende/npon NON funziona link

Instituto Salvadoreño del Migrante (INSAMI)
Sostegno all'imprenditoria e all'inserimento nel mercato del lavoro.
Indirizzo: 41 Avenida Norte No.221 Colonia Flor Blanca, San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503)2235-3756, + (503)2226-5702
Mail: proyectos.insami@gmail.com
Sito web: https://insami.wixsite.com/elsalvador

Alianza Salvadoreña de Retornados (ALSARE)
Indirizzo: Blvd Los Héroes, Condominio Los Héroes 7 nivel apto #7D San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503)2563-5416
Whatsapp: + (503)7934-5775
Mail: inforetornados@alsare.org

Swiss Contac El Salvador
Programmi di formazione professionale, imprenditoria e integrazione nel mercato del lavoro.
Indirizzo: Residencial Escalonia y Calle Escalonia Casa # 14-E Colonia Escalón San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503)2262-0680
Sito web: https://www.swisscontact.org/es/country/america-central/nosotros/contacto.html

SCUOLE DI ITALIANO IN EL SALVADOR

"Associazione Dante Alighieri"
Contatti: cellulare: + (503) 72890950 – mail: infoladante@gmail.com
Sede dell'esame "PLIDA"

"Assistenza Italiana"
Contatti: cellulare + (503) 71313104 – mail: asistencia.italiana@gmail.com
Sede dell'Esame CILS

FAMIGLIE A DISTANZA

Se vivi la sofferenza della separazione da un parente che é migrato in Italia fatti aiutare, non affrontare la lontananza e il distacco da solo:

Asociación de Capacitación e Investigación para la Salud Mental (ACISAM).
Indirizzo: Residencial Montebello Avenida Monte Urales casa No. 10 F, Mejicanos, San Salvador, El Salvador.
Telefono: + (503) 22748633
Email: acisam.central@gmail.com
Sito web: https://www.acisam.info/

2. IN ITALIA

ISTITUZIONI

Questura di Milano – Ufficio Immigrazione
Indirizzo: Via Montebello, 26, 20121 Milano MI
Telefono: 02 62261

Si occupa in particolare di ricevere tutte le domande relative ai permessi di soggiorno (primo rilascio, rinnovo, conversione) e di decidere su queste domande.

Sportello Unico Immigrazione (Prefettura)
Indirizzo: Via Servio Tullio 4, Milano (solo su appuntamento prenotato telematicamente: https://nullaostalavoro.dlci.interno.it/Ministero/Index2)

Riceve telematicamente le domande di ricongiungimento familiare, ingresso per lavoro con procedura del decreto flussi.

Comune di Milano, Ufficio Anagrafe
Indirizzo: Sede centrale via Larga 12, Milano
Telefono: 02 0202
Svolge tutti i servizi relativi all'iscrizione anagrafica (residenza).

Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Milano
Indirizzo: Via Melchiorre Gioia 72, 20125 Milano MI
Telefono: 02 6679 1532

E' l'unica pubblica amministrazione che può giudicare sulla domanda di asilo di un cittadino straniero.

Consolato di El Salvador a Milano
Indirizzo: Piazza S. Maria Beltrade 2, 20123 Milano MI
Telefono: 02 539 8780
Ti può rilasciare il passaporto e la copia ufficiale di tutti i tuoi documenti pubblici in El Salvador (atti di nascita, di matrimonio, casellario giudiziale, documentazione sui redditi che hai in El Salvador, nulla osta al matrimonio, ecc.).

ENTI CHE POSSONO AIUTARTI CON LA TUA DOMANDA DI ASILO

MILANO

Centro Naga Har:
Indirizzo: Via San Colombano 8, Milano.
Aperto tutti i giorni (anche nel week-end) dalle ore 14.30
Telefono:+39 02.3925466
Sito web: https://naga.it/attivita/centro-har/

Centro delle Culture del Mondo
Indirizzo: Via Scaldasole 5, Milano
Telefono: +39 02 88 44 82 46

COMO

OSSERVATORIO GIURIDICO PER I DIRITTI DEI MIGRANTI
Indirizzo: c/o Centro civico di Como Borghi e San Martino
Via Grandi 21, 22100 Como – martedì e venerdì dalle 14.30 alle 17.30
Non c'è contatto qui, si va e ci si segna su un foglio in ordine cronologico.

COORDINAMENTO SERVIZI PORTA APERTA
Via Primo Tatti 18, 22100 Como - Tel. 031.267010 - Fax: 031.3301094 – e-mail: porta.aperta@caritascomo.it - porta.aperta16@libero.it (lun, mer, ven 09-12 – mar 10-12)

VARESE

SPORTELLO IMMIGRATI DEL PATRONATO ACLI
http://www.aclivarese.org/sportello-immigrati/

SINDACATI

CGIL
Indirizzo: Corso di Porta Vittoria 43, Milano
Telefono:+39 02 5455254
CISL
Indirizzo: via Alessandro Tadino 23, Milano
Telefono: +39 02 205251
UIL
Indirizzo: via Felice Casati 3, Milano
Telefono: +39 02 29537257

ENTI CHE POSSONO AIUTARTI AD ACCEDERE AI SERVIZI SANITARI

MILANO

NAGA
Indirizzo: Via Zamenhof 7/A, 20136, Milano
Telefono: +39 02 58102599

Alcuni ambulatori offrono assistenza gratuita, anche specialistica, a cittadini stranieri senza il permesso di soggiorno. Ad esempio:

Poliambulatorio Medico della Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi Onlus
Indirizzo: Via Bertoni 9, Milano
Telefono:+39 02 62455956
Sito web: http://www.fratellisanfrancesco.it/WP2/poliambulatorio-medico-2/

Poliambulatorio Opera San Francesco
Indirizzo: via Antonello da Messina 4 Milano - tel. 02/20234300
Sito web: https://operasanfrancesco.it/cosa-facciamo/poliambulatorio/-

ASST Santi Paolo e Carlo, CENTRO DI SALUTE E ASCOLTO DONNE IMMIGRATE E I LORO BAMBINI: qui ti puoi rivolgere se sei in gravidanza e se hai bisogno di essere orientata/o sui servizi alla salute per le donne e i bambini.

PRESIDIO OSPEDALIERO SAN CARLO
Indirizzo: Via Pio II, 3 – 20153 Milano

Telefono:+39 02 40222486
M1 Bisceglie (fermata Inganni) + Autobus 49 (P.le Lotto) - Fermata Pio II

PRESIDIO OSPEDALIERO SAN PAOLO
Indirizzo: Via Di Rudinì, 8 – 20142 Milano
Telefono:+39 02 89181040
M2 Assago (fermata Famagosta) + Autobus 59 (Q.re Sant'Ambor-gio) - Fermata Di Rudinì
Il centro si trova al piano -2, settore D, stanza 15 bis
In questo ospedale esiste un ambulatorio di medicina generale per tutti i migranti senza documenti aperto il venerdì pomerig-gio senza appuntamento dalle 13.30 alle 16.
L'ambulatorio migranti si trova al piano -2, settore D, stanza 10/11.

Orari di apertura dei Centri di salute e ascolto:
PRESIDIO S. CARLO
Mediatrici presenti:
Lingua: Araba, latinoamericana – Giorno: Lunedì (ore 9.00 /13.00)
Lingua: Araba, rumena – Giorno: Martedì (ore 13.30 / 17.30)
Lingua: Araba, cinese – Giorno: Giovedì (ore 9.00 / 12.30)

PRESIDIO S. PAOLO
Mediatrici presenti:
Lingua: Araba, cinese, latinoamericana e bangla – Giorno: Martedì (ore 9.00 / 13.00)
Lingua: Araba, cinese, filippina, cingalese – Giorno: Giovedì (ore 13.30 / 17.30)
Lingua: Araba, latinoamericana – Giorno: Venerdì (ore 9.00 / 13.00)

In alcuni consultori familiari di Milano sono presenti inoltre opera-trici che parlano la tua lingua:

CONSULTORIO FAMILIARE INTEGRATO VIA PACE
Indirizzo:
Via Pace, 15 – Milano
Telefono: +39 02 55034921
Lingua: Latinoamericana
Giorno: lunedì

CONSULTORIO FAMILIARE INTEGRATO VIA RICORDI
Indirizzo:

Via Ricordi, 1 – Milano
Telefono: +39 02 6363 4948
Lingua: Latinoamericana
Giorno: lunedì pomeriggio

CONSULTORIO FAMILIARE INTEGRATO L.GO VOLONTARI DEL SANGUE

Indirizzo:
L.go Volontari del Sangue 1 – Milano
Telefono: +39 02 6363 4952
Lingua: Latinoamericana /Ucraina
Giorno: Mercoledì/Giovedì/Venerdì

CONSULTORIO FAMILIARE INTEGRATO VIA MASANIELLO

Indirizzo:
Via Masaniello, 23 – Milano
Telefono: +39 02 85788532
Lingua: Latinoamericana
Giorno:Martedì/Giovedì

CONSULTORIO FAMILIARE INTEGRATO VIA BRIVIO

Indirizzo:
Via Brivio, 2 – Milano
Telefono: +39 02 6444 8685
Lingua: Latinoamericana
Giorno: Martedì/Venerdì

COMO

COORDINAMENTO SERVIZI PORTA APERTA
Via Primo Tatti 18, 22100 Como - Tel. 031.267010 - Fax: 031.3301094 – e-mail: porta.aperta@caritascomo.it - porta.aperta16@libero.it (lun, mer,ven 09-12 – mar 10-12)

VARESE

AMBULATORIO ASSOCIAZIONE I COLORI DEL MONDO – SANITÀ DI FRONTIERA
Sede ACLI Varese - via Speri Della Chiesa Jemoli 9, Varese - martedì e venerdì dalle 18.00 alle 20.00 - per eventuali comunicazioni e appuntamenti è necessario telefonare al numero 3290723770 nei giorni e negli orari di apertura. http://www.icdmvarese.org/sanita-di-frontiera/

ASSISTENZA SOCIALE

MILANO

Il Servizio Sociale Territoriale di Milano è diviso per Municipi (zone) della città. Questo significa che è consigliabile accedere alla sede del servizio sociale più vicina al luogo della città in cui vivi.
Puoi trovare gli indirizzi, gli orari di apertura e le modalità di accesso per ciascuna sede di Milano, a questo link:
https://www.comune.milano.it/servizi/servizio-sociale-professionale-territoriale-sspt

COMO

Comune di Como - Servizi Sociali
Via Italia Libera, 18/A, 22100 Como CO – tel. 031 252611
http://www.comune.como.it/it/servizi/politiche-sociali/

VARESE

Sportello di primo accesso ai servizi sociali
Via Orrigoni 5, Varese
Telefono: 0332 241111 - 255800
Fax: 0332 255828
Email: PEO: sociali@comune.varese.it; PEC: protocollo@comune.varese.legalmail.it
Orari di apertura: da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12.30; il pomeriggio l'ufficio riceve su appuntamento.
https://www.comune.varese.it/dettaglio-ricerca/-/journal_content/56_INSTANCE_4V41NCt9B3Y5/10180/107861

PROBLEMI DI VIOLENZA

MILANO

Servizio Disagio Donne SE.D di Caritas Ambrosiana
Telefono: +39 02 76037353 / +39 02 76037351
Email: donne@caritasambrosiana.it
aperto al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate
Telefono: +39 02 55015519
Sito web: https://www.cadmi.org/

Centro Antiviolenza in tutta Italia
Sito web: https://www.direcontrolaviolenza.it/i-centri-antiviolenza/.
Si tratta di luoghi dove potrai essere ascoltata e accolta.

SERVIZIO DONNE FARSI PROSSIMO
Indirizzo: Piazza S. Giorgio, 2- 20100 Milano (MI)
Telefono: +39 02 76037352

SOCCORSO VIOLENZA SESSUALE E DOMESTICA
Indirizzo: Via della Commenda, 12 - 20122 Milano (MI)
Telefono: +39 02 55032489 - +39 02 55038585 SVS E SVD MANGIAGALLI
Sito web: https://www.policlinico.mi.it/centri-di-riferimento/23/centro-di-riferimento-di-assistenza-per-i-problemi-della-violenza-alle-donne-e-ai-minori-soccorso-violenza-sessuale-e-domestica-svsed

CENTRO ANTIVIOLENZA SEGNAVIA
Indirizzo: Piazza XXV Aprile, 2 - 20121 Milano (MI)
Telefono: +39 334 9270177

Casa di Accoglienza delle donne maltrattate
Indirizzo: Via Piacenza,14 Milano (MI)
Telefono: +39 02 55015519

CENTRO ANTIVIOLENZA "TELEFONO DONNA"
Indirizzo: Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano (MI)
Telefono: +39 02 64443043 - +39 02 64443044

SOCCORSO DONNA OSPEDALE SAN CARLO
Sito web: http://www.sancarlo.mi.it/?q=unita_semp/casd-centro-ascolto-e-soccorso-donna

CENTRI ANTIVIOLENZA DELLA LOMBARDIA
Sito web:
https://www.direcontrolaviolenza.it/i-centri-antiviolenza/lombardia/
http://www.telefonodonna.it/
http://cerchidacqua.org/
https://www.ats-milano.it/portale/Famiglia/Centri-antiviolenza
http://www.nonseidasola.regione.lombardia.it/wps/portal/

site/nonseidasola/centri-antiviolenza

COMO

ASSOCIAZIONE ONLUS TELEFONO DONNA COMO
Via Ferrari, 9 - 22100 Como (CO)
COMO 031304585 – 800166656 – 3333908955

VARESE

EOS VARESE CENTRO DI ASCOLTO E DI ACCOMPAGNAMENTO PER DONNE MALTRATTATE
Indirizzo: Via C. Robbioni, 14 - 21100 Varese (VA)
Telefono: +39 033 2231271 - +39 349 4074758 - +39 370 3264428

RETE ROSA ONLUS
Indirizzo: Via Petrarca, 1 (angolo via Piave) - 21047 Saronno (VA)
Telefono: +39 02 21065826

Centro antiviolenza Dico-Donna
Indirizzo: Via Lazio, Varese (VA)
c/o Ospedale di Circolo Varese ASST Sette Laghi Pad. 13, 1° piano
Telefono: +39 033 2278427

DONNA SICURA
Indirizzo: Via V. Veneto, 25 - 21028 Travedona-Monate (VA)
Telefono: +39 340 1548441 - +39 033 21785132

ICORE
Indirizzo: Piazza Martiri della Libertà 27 - 21050 Gorla Maggiore (VA)
Telefono: +39 033 1618959 - +39 345 6062090

Sportello di Sesto Calende
Indirizzo: Via V. Veneto, 34 - 21018 Sesto Calende (VA)
Telefono: +39 033 1923161

E.VA onlus
Indirizzo: Via San Michele, 1 - 21052 Busto Arsizio (VA)
BUSTO ARSIZIO, VARESE
Telefono: +39 334 5369630

DIPENDENZE

MILANO

Sito web: https://www.serviziterritoriali-asstmilano.it/servizi/

dipendenze-patologiche/

COMO

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Lariana
Sito web: www.asst-lariana.it
http://www.asst-lariana.it/v2/8/?s=13&p=66

VARESE

Sito web: http://servizipsichiatriatossicodipendenza.org/geo-localizzazione/lombardia/ser-t-di-varese/

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

Se hai bisogno di un supporto di fronte ad un ricongiungimento familiare difficile, puoi rivolgerti a questi servizi che possono offrirti aiuto.
Consultori familiari per supporto psico-sociale ai genitori e ai figli
http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/salute-e-prevenzione/Cure-specialistiche-e-consultori/consultori-familiari/consultori-familiari

Centro delle Culture del Mondo
Indirizzo: Via Scaldasole 5, Milano
Telefono: +39 02 88448246
Sito web: https://wemi.milano.it/milanofamiglie/activity/progetto-raggiungimi-informazioni-orientamento-e-supporto-a-persone-e-famiglie-nel-percorso-del-ricongiungimento-familiare/

Sportello del Comune di Milano "Cerco-Offro Scuola"
Offre orientamento scolastico a giovani stranieri, dai 14 ai 21 anni, giunti in Italia in fase di ricongiungimento familiare, accompagnando anche all'iscrizione scolastica con il coinvolgimento della famiglia, per favorire una scelta consapevole del percorso scolastico formativo.
Indirizzo: Via Pastrengo 6, Milano
L'accesso è su appuntamento attraverso richiesta per e-mail all'indirizzo di posta elettronica: Ed.CercoOffroScuola@comune.milano.it
Sito web: https://www.comune.milano.it/servizi/servizi-per-la-prevenzione-della-dispersione-scolastica

CORSI DI ITALIANO

MILANO

CPIA 2 MILANO
Indirizzo:
Piazza Costa 23- 20092 Milano
Telefono: +39 02 91974839

CPIA 4 MILANO
Indirizzo:
Via Santa Teresa 30 - 20025 Milano
Telefono: +39 0331 540489

CPIA 5 MILANO
Indirizzo:
Via Pontano 43- 20127 Milano
Telefono: +39 02 45375400

CPIA 3 MILANO
Indirizzo:
Via Liguria 7-20089 Milano
Telefono: +39 02 8250444

Oltre ai CPIA ci sono moltissime associazioni che si occupano dell'insegnamento dell'italiano ai cittadini di origine straniera:
Sito web: www.italianostranieri.org

Anche se non hai il permesso di soggiorno, puoi accedere a una scuola della Rete Scuole Senza Permesso.
A Milano le trovi qui: http://www.scuolesenzapermesso.org/scuole-della-rete-ssp/

COMO

CPIA 1 COMO
Indirizzo:
VIA LUCINI – 22100 Como
Telefono: +39 031 305450

Oltre ai CPIA ci sono moltissime associazioni che si occupano dell'insegnamento dell'italiano ai cittadini di origine straniera:
NOI SANT'ORSOLA
Indirizzo: Viale Lecco 127, 22100 Como

Telefono: +39 329.3398426
Email: corsoitalianocomo@libero.it
oppure rivolgersi presso il servizio Porta Aperta di Como
Telefono: +39 031 267010
Sito web: https://corsoitalianocomo.jimdo.com/

RIFUGIO DON GUANELLA TETTO DELLA CARITA'
aperto tutti i giorni dalle 16 alle 19
centro diurno per senza fissa dimora, dove fanno anche un corso di Italiano

PARROCCHIA DI REBBIO
Indirizzo: Via Lissi 11, Como
Giorno: lun, mer e giov - Orario: 15.00 -17.00

Anche se non hai il permesso di soggiorno, puoi accedere a una scuola della Rete Scuole Senza Permesso.
A Milano le trovi qui: http://www.scuolesenzapermesso.org/scuole-della-rete-ssp/

VARESE

CPIA 1 VARESE
Indirizzo:
VIA SEPRIO 2- 21013 Varese
Telefono: +39 0331 772826

CPIA 2 VARESE
Indirizzo:
Via Brunico 29-21100
Telefono: +39 0332 335493

Oltre ai CPIA ci sono moltissime associazioni che si occupano dell'insegnamento dell'italiano ai cittadini di origine straniera:
ACLI VARESE – SCUOLA GRATUITA DI ITALIANO PER STRANIERI
Sito web: http://www.aclivarese.org/2018/10/01/scuola-gratuita-di-italiano-per-stranieri/

Anche se non hai il permesso di soggiorno, puoi accedere a una scuola della Rete Scuole Senza Permesso.
A Milano le trovi qui: http://www.scuolesenzapermesso.org/scuole-della-rete-ssp/

INFORMARTI PRIMA DI MIGRARE È UN TUO DIRITTO

"Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. I contenuti di questa guida sono di esclusiva responsabilità di Soleterre e non rappresentano necessariamente l'opinione dell'Agenzia. "

Progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo